

Anton Steiner
(Austria)
Vincitore del campionato
di Hahnenkamm 20/21/79

Regina Beckl
(Austria)
Vincitrice a Les Gets;
vincitrice a Meiringen-Hasliberg
(Slalom femminile coppa del mondo 01/19/79
vittoria coppa del mondo slalom femminile 1979)

Peter Wirnsberger, (AUSTRIA)
Vincitore a Garmisch/Partenkirchen
Vincitore a Lake Placid
(Coppa del Mondo discesa maschile,
27/1/79 - 3/3/79)

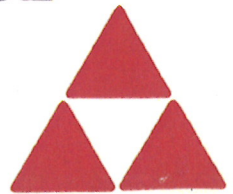


PER COLLAUDARE I VOSTRI SCI USIAMO SOLO CAMPIONI DI SCI

È un pregiudizio da sfatare che gli sci da competizione siano costruiti esclusivamente per i campioni, per gli sciatori più aggressivi, per le grandi velocità. E che non siano quindi indicati per sciatori normali. Certamente i campioni devono poter contare sul materiale che usano molto di più di uno sciatore medio. Ma ciò che un campione pretende dallo sci - sensibilità, scorrevolezza, stabilità di direzione e la giusta

maneggevolezza - vale anche per tutti gli altri sciatori. Per questo, la filosofia Fischer prevede l'applicazione delle stesse tecnologie costruttive sia per gli sci da competizione che per gli altri: col risultato che i campioni vincono sempre di più. E voi vi divertite ancora di più.

Fischer: vento su neve



FISCHER SKI

MADE IN AUSTRIA



1988/1989



Anche nei pantaloni da sci
la pura lana vergine
vale più di quanto spendi.

PURA LANA
VERGINE

A PRIMA VISTA

Due dei centoventi modelli della nuova collezione Colmar 79/80

Giacca a vento "metodo Warmtex"
Colmar: due giacche a vento tra te
e la neve. E' come indossare due
giacche a vento, una sull'altra: oltre
alla solita intercapedine che si forma
tra il corpo e l'imbottitura, se ne ottiene
un'altra tra le due imbottiture, raddoppiando il caldo.

Nella foto piccola, pantalone tecnico-salopette
Colmar: imbottiture alle ginocchia e doppie ghettoni
termiche in tessuto impermeabile trapuntato.

COLMAR[®]



In caso di neve, Colmar

Silvy Tricot. Il maglione preferito dai grandi delle nevi.

Uomo delle nevi

P. Gros

Silvy tricot *L'ammirevole maglione delle nevi.*



Al servizio dei lettori

La nostra assistenza scritta e parlata

Gli esperti di Sciare rispondono su queste pagine ai vostri quesiti di carattere tecnico e di argomento generale. Una numerosa équipe di tecnici, maestri di sci e giornalisti sono a vostra completa disposizione per risolvere ogni interrogativo riguardante l'acquisto di materiale, la preparazione, le novità del mondo della montagna e della neve. Particolare risalto verrà dato a lettere di opinione, sui problemi dell'agonismo a qualsiasi livello o su quelli riguardanti stazioni invernali, scuole, impianti, piste. Sciare risponderà puntualmente, con la maggiore celerità possibile e tenendo conto dello spazio limitato, a tutte le vostre richieste. Per usufruire di questo filo diretto con la nostra redazione è sufficiente inviare quesiti ed opinioni a *Sciare - Servizio Assistenza ai lettori*, via Vitruvio 43 - 20124 Milano. C'è inoltre la possibilità di ricevere risposte a casa, allegando nella busta con il vostro indirizzo 170 lire in francobolli. Vi preghiamo comunque di limitare al massimo richieste di questo genere in quanto un vostro problema personale potrebbe essere identico a quello di molti altri lettori, che lo vedrebbero automaticamente risolto su queste pagine. Per tutti ecco alcune importanti avvertenze. Ricordatevi di non dimenticare le indicazioni che elenchi-

mo nelle domande riguardanti l'attrezzatura.

1) Peso e statura - Sono dati essenziali nella richiesta di informazioni riguardanti la lunghezza di sci e bastoncini o per la scelta dell'attacco adatto alla vostra corporatura.

2) L'indicazione della marca preferita - È indispensabile per reperire i modelli giusti alle vostre caratteristiche. Il panorama mondiale nel settore dello sci offre migliaia di attrezzi, molti dei quali con caratteristiche simili fra loro. Il nostro consiglio dovrà perciò essere «orientato» da un vostro preciso suggerimento.

3) Età e livello tecnico - Serviranno ai nostri esperti per preparare il vostro identikit scistico, consentendo così un'oculata scelta dei vari materiali. L'indicazione della vostra abilità dovrebbe avvenire in base alle classi di merito stabilite dalle scuole di sci italiane. Se non foste in grado di precisarla in questi termini, cercate di illustrare il più fedelmente possibile il vostro comportamento su piste di varia difficoltà.

Queste raccomandazioni sono valide sia per lo sci alpino sia per il fondo. Vi preghiamo di firmare per esteso le vostre lettere, indicando con chiarezza la località di provenienza. In caso contrario saremo costretti a cennarle.

Assistenza al telefono

Sciare risponde a stretto giro di giornale e di posta a tutte le richieste di carattere tecnico, di orientamento negli acquisti e di qualsiasi altro genere, ma per le risposte urgenti, quelle che non possono aspettare, ha predisposto il «Servizio Assistenza» diretto. Questa iniziativa di Sciare, partita quattro anni fa, ha sempre ottenuto

grande successo, e anche in questa stagione è a disposizione dei nostri lettori. Chiamate il 276744 di Milano, (prefisso 02) e gli esperti di Sciare vi aiuteranno a risolvere tutti i problemi e a consigliarvi.

L'orario del «Servizio Assistenza» è fissato dalle 15 alle 18 di tutti i giorni, dal lunedì al venerdì.

Cinque campioni in cartolina

Extra favoloso: Sciare ha l'esclusiva mondiale della distribuzione della cartolina Tyrolia a colori con gli autografi e i primi piani dei cinque campioni del mondo 1978. Sono Josef Walcher (discesa libera), Andreas Wenzel (combinata), Andre Arnold (professionisti), Lea Soelkner (slalom) e Maria Epple (gigante). Per ottenerla scrivete a Sciare, via Bosovich 14 - 20124 Milano, allegando 300 lire in francobolli.

Sostituito

Vorrei un parere sugli sci Rossignol «Free».

Roberto Confetti
Reggio Emilia

È uno sci in metallo e plastica indicato per sciatori turisti. Quest'anno è stato sostituito con il «Vista 3» nella produzione Rossignol.

Alimentazione

Vorrei un consiglio sul tipo di scarpona da acquistare. È meglio un modello automodellante o normale? Perché non fate un servizio sull'alimentazione più indicata per quando si è sugli sci?

Alvio Bassanelli - Rieti

Gli scarponi automodellanti sono consigliabili a sciatori esperti ed agonisti. Offrono il vantaggio di conferire una maggior sensibilità al piede, facilitando così la trasmissione dei movimenti allo sci. Per sciatori turisti o principianti una scarpetta normale va più che bene poiché non è richiesta allo sci la massima precisione durante le discese. Un servizio sull'alimentazione è senz'altro una buona idea. La terremo in considerazione, anche se in passato sono già stati pubblicati articoli sull'argomento, con la consulenza dell'Also Enervit.

Due metri

Sono alto 1 e 83, peso 79 chili e scio a livello di 1 stella d'oro. Quali modelli di sci mi consiglia tra le seguenti marche: Rossignol, Elan, Fischer e Tua? Quanto debbono essere alti sci e bastoncini?

Paolo Strinati - Firenze

I modelli più adatti sono: Rossignol «Vista 3», Elan «CR 806», Fischer «Turbo» e Tua «Tecno T11». Gli sci debbono essere lunghi 2 metri, i bastoncini 1 e 30.

Difficili?

Sono un ragazzo di 20 anni, scio a livello di 3 stelle d'oro. Vorrei comprare uno sci da slalom gigante, pensate sia troppo difficile visto il mio livello e soprattutto considerando che non ho alcuna intenzione di partecipare a gare? Le marche da me preferite sono: K2, Kästle e Völkl.

Fabio Brapato - Venezia

Lo sci da slalom gigante è adatto anche per sciatori non agonisti per le sue doti di flessibilità, che generalmente lo rendono facile e docile come un qualsiasi modello per turista avanzato. Ti consigliamo i seguenti modelli: Kästle

«Gran Prix», K2 «610 Competition» e Völkl «Tiger».

Corti

Ho 13 anni, sono alto 1 e 66 e peso 49 chili. Scendo a sci uniti da quasi tutte le piste. Ho acquistato un paio di sci Atomic «ARC Team RS», da 1 e 80 con attacchi Look «N57». Vorrei un vostro parere sull'attrezzatura. Quanto debbono essere lunghi i bastoncini?

Filippo Ranatelli - Siracusa

L'Atomic «ARC Team RS» è un buon sci da slalom gigante in legno, metallo e fiberglass. Quindi come modello si addice perfettamente al tuo livello tecnico, che è buono. Hai sbagliato la misura: l'1 e 80 è corto per la tua altezza. L'1 e 85 era più indicato. I bastoncini debbono essere alti 1 e 15.

Turistici

Sono un ragazzo di 20 anni, alto 1 e 65 e peso 60 chili. Scio a livello di 2 stelle d'argento. Vorrei un consiglio sulle seguenti marche: sci Spalding, Rossignol ed Elan; attacchi Salomon, Marker e Cober; scarponi Tecnica, San Marco e Nordica. Quanto debbono essere lunghi sci e bastoncini?

Enrico Garibaldi

Sesto S. Giovanni (MI)

Ti consigliamo modelli adatti a sciatori turisti: sci Spalding «Sideral 420», Rossignol «Vista 3» e Elan «CR 806»; attacchi Salomon «626», Marker «Compact» e Cober «C 81»; scarponi Tecnica «Symbol», San Marco «Volo» e Nordica «Gemini». Gli sci debbono essere lunghi 1 e 85, i bastoncini 1 e 15.

Cambio scarponi

Sono un ragazzo di 18 anni, scio a livello di 3 stelle d'oro. Vorrei cambiare gli scarponi e sarei orientato sulle seguenti marche: Tecnica, Nordica e San Marco.

Fabio Zanetti - Mantova

Ti consigliamo i seguenti modelli: Tecnica «Symbol 2» con scarpetta automodellante e 2 ganci, Nordica «Hurricane» a scarpetta automodellante e 3 ganci, San Marco «Lacroix» con tomaia in poliuretano, soletta automodellante e 3 ganci.

Giovanissimo

Ho un figlio di 6 anni, che tipo di attrezzatura mi consigliate per avviarlo allo sci?

Massimo Ricci - Bologna

● segue

Gli azzurri autoadesivi

E c'è un'altra superbomba! Sciare può farvi avere le cartoline magiche a colori dedicate dalla Ellesse agli azzurri. Con una semplicissima operazione diventano anche adesive. Sono disponibili: Piero Gros, Gustavo Thoeni, Herbert Plank (in gigante), Bruno Noeckler e Claudia Giordani. Su ogni cartolina c'è anche l'autografo del campione. Per averle scrivete a Sciare, via Bosovich 14 - 20124 Milano, allegando 300 lire in francobolli. Se vi interessano tre supercampioni italiani del passato (non troppo lontano) sono disponibili anche Franco Bieler, Fausto Radici, Erwin Stricker.

lettere

● seguito

Lo sci deve essere leggero e flessibile e mai superare l'altezza del bambino, lo scarponne è consigliabile non molto alto e piuttosto morbido, l'attacco leggero e semplice da usare. Lo ski stop è preferibile al cinturino.

Indeciso

Ho 16 anni, scio a livello di 3 stelle d'oro. Quest'anno ho deciso di cambiare gli sci e sono indeciso tra i Kästle «RX National Team» e gli «RX Racing Team».

Fabrizio Martano - Grosseto
L'«RX National Team» è lo sci di punta della Kästle, è costruito con anima in legno, metallo e fibreglass. Si addice a sciatori di buon livello agonistico. Di identica costruzione, l'«RX Racing Team» è uno sci agonistico ma più facile e docile del precedente modello, indicato soprattutto per terreni ripidi e gobbos.

Nervoso

Sono alto 1 e 90 e peso 70 chili. Scio piuttosto bene e ho già partecipato a numerose gare. Vorrei acquistare un paio di sci Maxel «Racing X3». Ritenete che 2 e 03 mi possa andare bene come misura?

Giulio Candela - Cuneo

Il Maxel «Racing X3» è uno sci da slalom speciale, nervoso e scattante, proprio come debbono essere gli sci per questo tipo di specialità. È costruito con un'anima in metallo e poliuretano. Per la tua altezza il 2 e 03 va bene.

Copia

Come faccio ad avere degli arretrati di Sciare?

Maria Fabrizi - Genova

Per ricevere i numeri arretrati della nostra rivista invia lire 1200, a mezzo di vaglia postale, sul c/c postale 43636208, alla sede amministrativa di Sciare in via Boscovich, 14 Milano.

Benvenuta

Sono una ragazza di 19 anni, alta 1 e 68 e peso 55 chili. Non ho mai sciato prima d'ora. Vorrei qualche consiglio sul tipo d'attrezzatura d'acquistare. È me-

glio uno sci corto o compatto? Quando debbono essere lunghi sci e bastoncini?

Marina Comelli - Trieste

Ti consigliamo uno sci compatto lungo 1 e 85. Il corto è più indicato per sciatori di una certa età, per coloro che praticano lo sci alpinismo o quello acrobatico. I bastoncini debbono essere alti 1 e 20. Gli attacchi sono fondamentali per la sicurezza delle gambe per cui ti consigliamo di scegliere tra i modelli più collaudati oggi in commercio. Per gli scarponi è preferibile un modello morbido e leggero, che non stanchi troppo il piede.

Din

Ho 22 anni, scio a livello di 1 stella d'oro. Sono alta 1 e 55 e peso 55 chili. Quale deve essere la lunghezza degli sci e bastoncini? Gli attacchi Cober «C80» vanno bene per il mio peso e il mio livello tecnico?

Anna Maria Lucchi - Firenze

Sci e bastoncini debbono essere lunghi rispettivamente 1 e 70 e 1 e 05. L'attacco Cober «C80» è indi-

cato sia per il tuo livello che per il tuo peso. I valori di sgancio sia del puntale che della talloniera corrispondono alle norme di sicurezza DIN.

Gigante

Ho 19 anni, sono alto 1 e 76 e peso 67 chili. Scio a livello di 3 stelle d'oro. Vorrei cambiare sci ed attacchi. Mi sarei orientato sugli Atomic «ARC Competition» e sui Salomon «727». Cosa ne pensate? Quanto debbono essere lunghi sci e bastoncini?

Andrea Monteverdi - Milano

L'Atomic «ARC Competition» era uno sci in produzione lo scorso anno. Ha un'anima in legno, metallo e fibreglass ed è indicato per competizioni di slalom gigante. Il Salomon «727» è un attacco per sciatori sportivi e turisti di buon livello. Gli sci debbono essere lunghi 2 metri, i bastoncini 1 e 25.

Uniti

Sono alto 1 e 75 e peso 76 chili. Scendo a sci uniti da tutte le piste. Che modelli di sci mi consigliate tra le seguenti marche: Kästle, Blizzard, Dynastar? Quale

dev'essere la loro altezza?

Francesco C. - Napoli

Ti consigliamo i seguenti modelli: Kästle «RX GVR'N Prix», Blizzard «Racer» e Dynastar «Star-glass». Gli sci debbono essere lunghi 2 metri.

Preagonistica

Scio abbastanza bene, quest'estate sono stato inserito nella classe preagonistica della Scuola Sci Passo Stelvio. Tenendo conto che ho 23 anni, che peso 62 chili e che sono alto 1 e 68, quale modello della produzione Rossignol mi consigliate? Quanto deve essere alto? Tra gli attacchi Salomon il tipo più indicato in rapporto al peso e al mio livello tecnico?

Bruno Maggione - Napoli

Ti consigliamo il Rossignol «Roc». Lo sci deve essere lungo 1 e 95. Tra gli attacchi il Salomon «727» è il più adatto.

Ritardo

Mi sono abbonato quest'anno per la prima volta a Sciare e vorrei sapere come mai ricevo i numeri sempre in ritardo.

Perucchini Enrico - Novara

Se Sciare ti giunge in ritardo la colpa non è nostra, dipende dalle Poste Italiane: il giornale viene spedito addirittura con una settimana di anticipo.

Prova

Sono un ragazzo di 17 anni, ho 173 punti Fisi in slalom gigante. Come debbo fare per ottenere del materiale in uso?

Andrea Catiglione
Busto Arsizio (VA)

Per ottenere del materiale in uso prova a rivolgerti al tuo negoziante di fiducia o a qualche sci club ben organizzato.

Sbaglio

Sono un buon sciatore di 47 anni, peso 78 chili e sono alto 1 e 73. Mi hanno regalato un paio di sci Spalding «Alfa 450» lunghi 1 e 85. Pensate siano troppo corti?

Luigi Segante - Roma

Effettivamente gli sci che ti hanno regalato hanno la misura sbagliata. Quando si è già buoni sciatori

● segue

La collezione degli adesivi

Sciare può fornire ai propri lettori gli adesivi delle più grandi e famose industrie di sport invernali, delle case automobilistiche e delle più prestigiose gare di sci. Le richieste vanno inviate a Sciare, «Servizio Adesivi» via Boscovich 14 - 20124 Milano, accompagnate da lire 200 in francobolli, per un massimo di 2 adesivi normali (4 adesivi lire 500, 6 adesivi lire 600) e lire 500 per ogni adesivo formato gigante.

Fino ad oggi sono disponibili i seguenti adesivi.

Formato normale: Sciare, Colmar, Conte di Florence, Maglificio Cervino, Madonna di Campiglio, Madesimo Val di Lei, Calzaturificio Soldini, Red Devil, Nik George, Nordler, Gipron, Brixia, Salomon, Ski Stopper Bortoli, Alfa Romeo Giulietta, Ciao Crem, Roberta Tonini, Marilena Confezioni, Quanto 3M, Ellesse, Caber, Spalding, Calzaturificio San Marco, Gispa, Silvy Tricot, Enervit, Ciesse Piumini, Tyrolia, Mondiali 1982 in Valtellina, Danone Coppa del Mondo, Marlboro, Pullrover, Berrettificio Natali, Moto Guzzi, Land Rover, Austin Morris, Rover, Jaguar, Leyland Italia, Triumph, Beta, Benning, K2, Vökl, Moto SWM, CVS Coordinati Sportivi, Valsenales, Federazione Liechtenstein.

Formato gigante: Nordler, Trezeta, Koflach, Colmar, Alfa Romeo, Squadra nazionale di sci, Brixia, Cober, Enervit, Samas, Aifos, Funivie Ghiacciai Valsenales, Moto SWM.

BC

MATERIALI PER GARE



articoli pubblicitari, magliette, ombrelli...

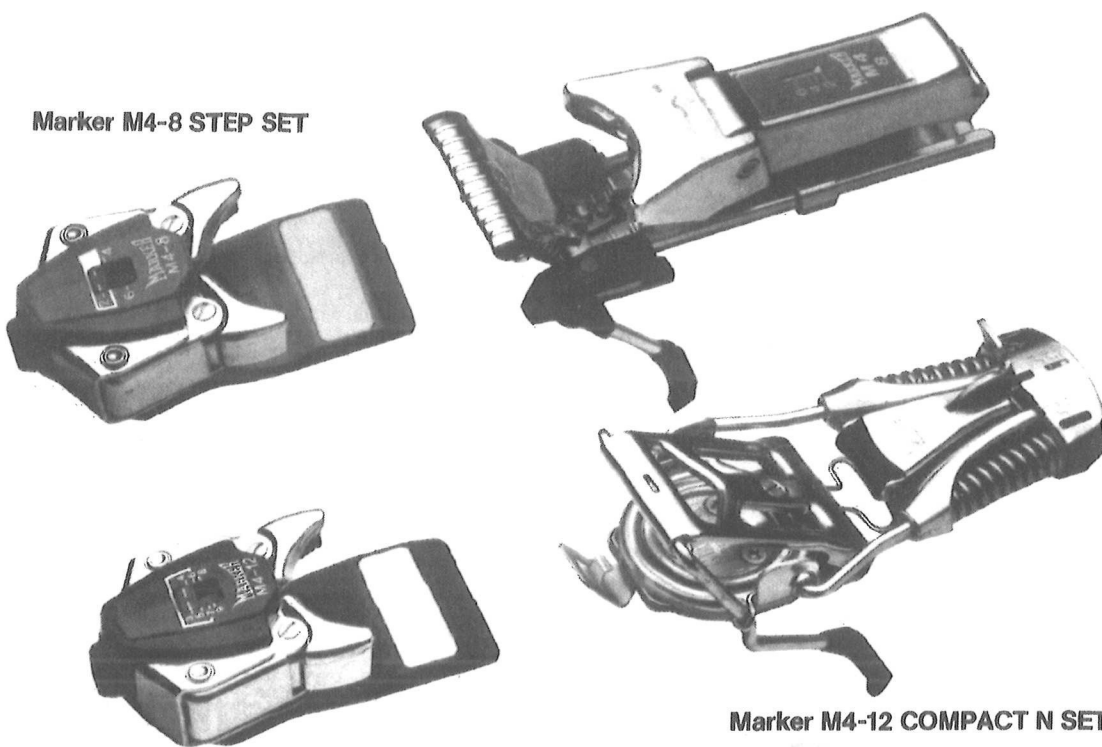
teli slalom, pettorali, transenne, reti protezione e delimitazione aree

GARDONE V.T. (BS) · Via Matteotti, 109 · Tel. (030) 83 76 74

MARKER[®]

...e acquisti sicurezza.

Marker M4-8 STEP SET



Marker M4-12 COMPACT N SET

MARKER[®]

attacchi di sicurezza per SCI.



lettere

● seguito

è indispensabile averli più lunghi per evitare problemi di tenuta e di conduzione durante la curva.

Pazienza

Perché non parlate più spesso delle condizioni di salute di Leonardo David?

Lorenza Ricono - Milano

Abbiamo sempre parlato delle condizioni di salute dello sfortunato sciatore azzurro e non appena ci giungeranno nuove notizie dalla clinica austriaca stai tranquillo che provvederemo imme-

diatamente ad informare i nostri lettori. Purtroppo il decorso della malattia è lentissimo e non ci sono grandi variazioni in breve tempo: si può solo aver pazienza ed aspettare. Sperando.

Pagina 11

In che cosa consiste «Sciare Club?»

Antonio Cavallaro - Milano

È un nuovo modo d'avvicinare ancor di più i nostri lettori al giornale. La tessera d'iscrizione offre notevoli vantaggi, primo fra tutti la possibilità d'ottenere forti scon-

ti presso i negozi convenzionati e, scegliendo la speciale combinazione, la possibilità di avere l'iscrizione alla Fisi con i relativi sconti sugli impianti di risalita di quasi tutte le stagioni invernali. I versamenti per l'iscrizione a «Sciare Club» vanno effettuati con bollettino sul conto corrente postale n. 43636208 o con assegno, entrambi intestati a Sciare - DMK Editrice, via Boscovich 14-20124 Milano. Notizie più dettagliate in merito all'attività del club le potrai trovare a pagina 11, dedicata a questa iniziativa.

Come scio?

Sono un ragazzo di 14 anni, alto 1 e 73 e peso 63 chili. Scendo a sci uniti da quasi tutte le piste, a che livello sono? quali modelli di sci mi consigliate tra Rossignol e Spalding? Quanto debbono essere lunghi sci e bastoncini?

Andrea Turra - Treviso

Giudicare il livello tecnico di una persona tramite lettera è un po'... difficile. Probabilmente, visto che scendi a sci uniti da quasi tutte le piste, sei da 2-3 stelle d'oro. Ti consigliamo i seguenti modelli: Rossignol «Roc» e Spalding «Sideral 430». Gli sci debbono essere lunghi 1 e 95, i bastoncini 1 e 23.

Idea

Vorrei alcune informazioni sugli attacchi Bortoli senza viti di fissaggio.

Gianna Veresi - Varese

Il nuovo modello Bortoli è uscito quest'anno sul mercato. Si tratta di un attacco a talloniera step-in del tipo tradizionale le cui viti di fissaggio non entrano nello sci, ma si fissano ad essi tramite speciali «morse» montate sia sulla talloniera che sul puntale. L'idea di non forare lo sci è senz'altro ottima.

Mini atleta

Ho 12 anni, sono alto 1 e 54 e peso 44 chili. Pratico lo sci a livello agonistico e vorrei un vostro consiglio tra le seguenti marche: Rossignol, Dynastar, K2 e Maxel.

Andrea Vincenzi - Tione (TN)

Per la tua giovane età ti consigliamo sci da slalom gigante, piutto-

sto morbidi, per poter sciare nei palti con maggior facilità. I modelli adatti sono i seguenti: Rossignol «Roc», Dynastar «Starglass», K2 «610 Competition» e Maxel «Racing GTX».

Cambio

Sono un ragazzo di 13 anni, alto 1 e 56 e peso 45 chili. Scio a livello di 2 stelle d'oro. Volendo cambiare l'attrezzatura sarei orientato sulle seguenti marche: sci Spalding, Dynastar e Rossignol; attacchi Tyrolia e Salomon; scarponi Caber e Nordica.

Stefano Buzzella - Como

Ti consigliamo: sci Spalding «Sideral 430» in poliuretano, Dynastar «Starglass» in poliuretano, fiberglass e Rossignol «Roc» in metallo e poliuretano; attacchi Tyrolia «260 D» e Salomon «626»; scarponi Caber «Grand Prix» e Nordica «Force M».

Dettaglio

Gradirei avere notizie dettagliate sugli attacchi Tyrolia «260 D» e «360 Diagonal».

Niccolò Rositani - Firenze

Il «260 D» ed il «360 D» fanno parte della serie 60 della Tyrolia. La caratteristica principale di questi attacchi è lo sganciamento diagonale della talloniera. Entrambi i modelli sono indicati per sciatori di buon libello. Notizie più dettagliate sono state pubblicate sul numero scorso di Sciare (199), nell'inserito speciale dedicato agli attacchi Tyrolia.

Fuoristrada

Sono un appassionato di sci alpinismo e fuori pista. Vorrei più articoli che trattino queste bellissime specialità.

Claudio Novaresi - Domodossola (NO)

Riteniamo di aver sempre parlato, nei limiti delle nostre possibilità, di questi due argomenti. Nei prossimi numeri, ad esempio, troverai un servizio sulla tecnica dello sci in neve fresca. Ci auguriamo sia di tuo gradimento.

● segue

SILICONIX presenta "ACCUSPLIT" il solo che cronometra memorizzando 4 tempi in funzione sdoppiante 5 tempi in funzione settoriale

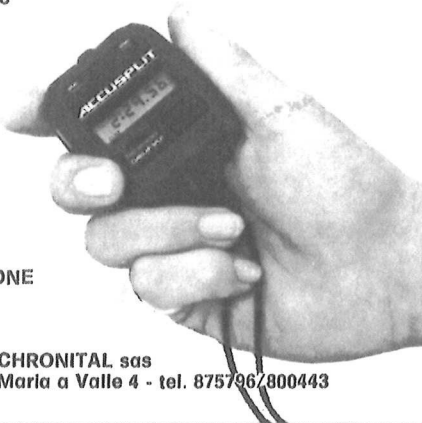
- Protetto contro partenze o arresti accidentali
- Precisissimo anche nell'avviamento
- Lettura facilissima anche con luce solare
- 4 anni di funzionamento continuato con unica serie di pile
- Formato praticissimo per funzionare in mano o in tasca
- Prezzo conveniente

Chiedete documentazione anche di altri modelli tra cui

- ET 110/R con comandi a distanza per professionisti

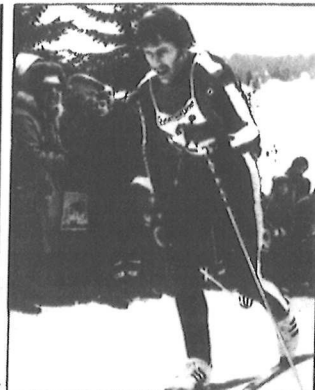
APPARECCHI APPROVATI DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI

Agente per l'Italia: CHRONITAL sas
Milano - via Santa Maria a Valle 4 - tel. 875796/800443
tel. 875796/800443



Fermo poster

La Blizzard mette a disposizione dei lettori di Sciare tre manifesti (formato 42 x 59) a colori, dei suoi tre atleti di punta nello sci alpino e nel fondo: Erik Haker, Marte Thérèse Nadig e Oddvar Bra. Per averli basta scrivere alla Socrep, CP 45-39046 Ortisei (BZ), allegando 2.000 lire (in francobolli o assegno) per ogni poster. In omaggio riceverete gli adesivi Blizzard. Da sinistra a destra, Erik Haker, Marte Thérèse Nadig e Oddvar Bra, vincitore della prima Coppa del Mondo di fondo.



Nello sci vince lo stile, l'equilibrio, la personalità.



Anche nella scelta dell'abbigliamento.

Brunik veste gli sciatori con intelligenza, personalità e fantasia, da capo a piedi, senza distinzione di sesso, di età e di bravura.

Brunik, una vasta gamma di proposte nuove e originali, nell'abbigliamento e negli accessori, per vivere sulla neve con naturalezza e comodità: giacche a vento, completi double-face, salopette, tute e completi termici, gilet

imbottiti, piumini d'oca, pantaloni termici e in velluto elasticizzato, maglieria sottosci, maglionisci, cappellini e guanti.

Brunik, per una diversa qualità del vivere sulla neve e con la neve.

Brunik, una scelta intelligente.



lettere

● seguito

Premisuola

Siamo due ragazzi di 20 anni: vorremmo un consiglio sulla taratura degli attacchi Tyrolia «350 Racing». È preferibile bloccare al massimo i premisuola del punale e della talloniera oppure lasciare un certo gioco?

Massimo Landi - Livorno

Lo scarpone deve appoggiare correttamente sia sulla piastrina antifrizione inferiore, sia sul materiale antifrizione del premisuola. Un serraggio esagerato può provocare un cattivo funzionamento dell'attacco a discapito della sicurezza.

Parere

Sono un ragazzo di 26 anni, alto 1 e 81, e peso 77 chili. Scendo a sci uniti su quasi tutti i pendii. Desidero conoscere il vostro parere circa i seguenti materiali: sci Dynastar «Acryglass», attacchi Look «N 77» e scarponi Garmont «Gara».

Paolo Penso - Venezia

L'«Acryglass» è uno sci da slalom gigante in metallo ed acrilico. È consigliabile per la sua leggerezza ed estrema precisione in fase di curva. L'attacco «N. 77» è il modello di punta della Look per cui si addice a sciatori di un certo livello. Il Garmont «Gara» può essere annoverato tra le migliori

scarpe da sci per l'ottimale tenuta laterale e per l'ampia possibilità di flessione che permette alla caviglia. Un'attrezzatura OK, in altre parole.

Dubbio

Ho 40 anni, sono alto 1 e 72 e peso 70 chili. Scio a livello di 3 stelle d'oro. Vorrei acquistare un paio di sci della Vökl e sono indeciso tra i «Renntiger» e gli «Honeycomb»: quale dei due modelli mi consigliate? Di che lunghezza debbono essere gli sci?

Cesare Altoni - Milano

Sia il «Renntiger» che l'«Honeycomb» hanno un'anima in poliuretano e fiberglass e quindi sostanzialmente sono uguali. Il «Renntiger» è più rigido sia di coda che di punta, si addice maggiormente a sciatori agonisti. L'«Honeycomb» è uno sci più versatile, adatto cioè sia al turista di buon livello che all'atleta proprio per la sua pastosità e flessibilità. I tuoi sci devono essere lunghi 1 e 90 o 1 e 95 centimetri.

Freschi freschi

Sono uno studente di 22 anni. Peso 70 chili e sono alto 1 e 75. Scio a livello di tre stelle d'oro. Vorrei un giudizio sulla seguente attrezzatura che ho appena acquistato: Sci Rossignol «Roc» da 1 e 95, con attacchi Salomon

«727», e scarponi Dolomite «Bora». Inoltre ditemi se la lunghezza degli sci è giusta.

Andrea Romani - Pistoia

L'attrezzatura si addice al tuo livello tecnico. Il Rossignol «Roc» è ideale per lo slalom gigante, morbido sia in punta che in coda. Costruito interamente in metallo e poliuretano ha una buona torsione. Il Salomon «727» va bene in rapporto al tuo peso. Il «Bora» era in produzione sino all'anno scorso: è stato sostituito dal modello «Corsair», ma rimane comunque un valido scarpone sia per sciatori sportivi che per atleti. Giusta la lunghezza degli sci.

Lui e lei

Siamo una coppia di sciatori. Io sono alto 1 e 75 e peso 70 chili. Ho 29 anni e scio abbastanza bene. Mia moglie, di 25 anni, è alta 1 e 60 e pesa 55 chili. Scia al mio livello. Vorremmo un consiglio sulle seguenti marche: Rossignol «Roc» e «S3», Spalding «Sideral 440» e «Sideral 430». Attacchi Salomon «727» e Tyrolia «360 D». Quale lunghezza debbono avere sci e bastoncini.

Alessandro Burchi - Firenze

Il Rossignol «Roc» è uno sci da slalom gigante, sebbene sia abbastanza docile. L'«S 3» è un modello soft presentato quest'anno per la prima volta dalla Rossignol sul mercato mondiale. Ha un'ani-

ma in metallo e poliuretano, materiali che gli conferiscono leggerezza e facilità di impiego su nevi fresche e bagnate. Il «Sideral 440» Spalding è un modello soft da gigante, in poliuretano, mentre «Sideral 440» Spalding è un modello soft da gigante, in poliuretano, mentre il «Sideral 430», pur presentando le stesse caratteristiche tecniche, è leggermente più facile e quindi indicato anche a sciatori di non elevato livello. Il Salomon «727» è un attacco costruito per turisti, come pure il «360 D» Tyrolia. Gli sci debbono essere lunghi rispettivamente, 1 e 95 e 1 e 80, i bastoncini 1 e 25 e 1 e 20.

Bucati

Ho comprato un paio di sci usati e quindi già bucati. Poiché avevo degli attacchi nuovi li ho montati. Pensate che per questo lo sci possa subire dei danni?

Giampiero Lupi - Sanremo

Forare uno sci non è mai consigliabile in quanto perde di flessibilità e di torsione. Comunque riempì almeno i buchi precedenti con gli appositi gommini che puoi trovare in un qualsiasi negozio specializzato.

Domande facili

Sono un ragazzo di 14 anni, alto 1 e 63 e peso 55 chili. Scio a un discreto livello. Vorrei un consi-



Le gambe di

glio sugli sci Rossignol «Actuel 2» e sugli attacchi Tyrolia «260 D». Quanto debbono essere lunghi gli sci?

Marco Palladino
Cava dei Tirreni (SA)

Il Rossignol «Actuel 2» è un modello mid costruito con un'anima di poliuretano e fiberglass. È adatto a sciatori di medio ed alto livello turistico. Ha una buona tenuta sul ghiaccio ed aderisce bene nelle gobbe. Il Tyrolia «260 D» è l'attacco universale della nota Casa Austriaca, indicato per tutti i livelli tecnici. Il sistema di sgancio diagonale offre, inoltre, una sicurezza di sganciamento in più. Per la tua altezza e trattandosi di sci mid ti consigliamo l'1 e 75!

Differenze

Vorrei sapere se la Blizzard produce ancora il modello «Competition» oppure se è stato sostituito dal nuovo «Competition Pro». Quali sono le principali caratteristiche di questi due modelli? In che cosa si differenziano gli sci Spalding «Sideral 450 S.Q.» e Sideral «450 Competition M»?

Marco Sforzi - Pistoia

Il Blizzard «Competition» è ancora in produzione. Si differenzia dal «Competition Pro» poiché quest'ultimo esce dal reparto corse della Casa austriaca ed è quindi indicato ad atleti di un certo livello. Il «Sideral 450 S.Q.» lo

puoi trovare nelle versioni slalom gigante, discesa libera e slalom speciale. È costruito interamente in fiberglass. Il «Sideral Competition M» è da slalom gigante e discesa libera in poliuretano, più morbido e facile dello «Squadra Corse».

Stelle e... Marche

Vorrei sapere a quali livelli tecnici corrispondono le stelle che vengono attribuite dai Maestri agli allievi della Scuola italiana di sci. Inoltre gradirei leggere un servizio sulle località montane delle Marche.

Luigi Burlini - Ancona

Il numero delle stelle è in relazione alle capacità dell'allievo: principianti una stella, turisti due, buoni sciatori tre. Per quanto riguarda la tua bellissima regione, ne abbiamo parlato sulla nostra borsa dello sci elencando tutte le località in cui è possibile sciare.

Suola

La soletta logora degli scarponi può influire sui meccanismi di sgancio degli attacchi?

Stefano Florucci - Pisa

Indubbiamente una suola consumata crea un certo gioco tra scarponi e attacco a discapito della sicurezza di sgancio. Per evitare questo inconveniente è consigliabile non camminare, per quanto possibile con gli scarponi da sci.

IL NUOVO NEGOZIO DI CINISELLO
SPECIALIZZATO IN

SCI & TENNIS



**Vèti
SPORT**

VASTO ASSORTIMENTO
ARTICOLI ED ATTREZZI
SPORTIVI

LABORATORIO ATTREZZATO
PER OGNI RIPARAZIONE

20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
Via Paisiello - Tel. (02) 6175035

Ingo. E i suoi sci.

ELAN



invicta i magnifici !!



squaw valley ski fruits hot dog lake placid spread eagle delta fly

original popular ski-glove



KLoptik KL tradizionale alfa fischer invictus white circus ski total ski man

fodere in jersey curonizzato automodellante con un supporto alveolare che garantisce una costante gradazione termica

i classici **in vera pelle IMPERGRAS (il pellame grasso per la neve)**



pool comby unito combyta comby (b) comby (c) tecnic slalom

fodere in pelliccia acrilica ad alto potere termico



equipe cervo termica* nordica

*supertermica... se con fodera in zero agnello setificato

Dal 1921 specialisti in: guanti per sci, ghette paraneve, zaini per alpinismo escursione e trekking, borse per tennis, borse per yachting. In tutta Europa, solo nei migliori negozi di sport.

CALENDARIO

dal 15 dicembre 1979 al 15 gennaio 1980

PROVE ALPINE

Coppa del Mondo (maschile)

- 16 Valgardena DL
- 22 Schladming (AUT) DL
- 6 genn. Pra Loup (FRA) DL
- 8 Lenggrles (BRD) SL C
- 12-13 Kitzbühel (AUT) DL SL

Coppa del Mondo (femminile)

- 14-15 Piancavallo DL SL C
- 19 Zell am See DL
- 6-7 genn. Pfronten (BRD) 2 DL
- 9-10 Berchtesgaden (BRD) SL SG
- 15-16 Arosa (SUI) DL SL C

Coppa Europa (maschile)

- 15-16 Laax (SUI) 2 DL
- 18 Kloster (SUI) SG C
- 30 Ebnat Kappel (SUI) SG
- 5-6 genn. La Clusaz (FRA) SG SL C
- 11-12 Sestrière (ITA) DL SL

Coppa Europa (femminile)

- 8-9 genn. Crans Montana (SUI) DL SG C
- 12-13 Hinterstoder Molin (AUT) DL SL C

Gare FIS (maschili)

- 15 Achenkirch (AUT) Int. Sonnberg SL
- 15-16 Hindelang (BRD) Int. Herrenskirennen SL SG
- 15-16 Sunne (SWE) E SL
- 16 Lienz (AUT) Hochstein Slalom SL
- 16-17 Pico Vt. (USA) Eastern Holiday Classic 2 SL
- 17-18 Flaine (FRA) Gran Prix Int. SL SG
- 18-19 Tauplitz (AUT) Tauplitzer Tage SL SG
- 18-19 Baerum (NOR) 2 SL
- 19 Les Mosses (SUI) SG
- 19-20 Les 2 Alpes (FRA) Crit. de l'Oisans SL SG
- 20-21 Pinzolo Trofeo Sporting SL SG
- 20-21 La Tuca (SPA) Trofeo Fedi SL SG
- 20-22 Caspoggio 3 Giorni Int. Cit DL SL SG
- 21-22 Marlbor (JUG) Marlbor Ski SL SG
- 22-23 Baqueira (SPA) Trofeo Fedi SL SG
- 23 Soriska Planina (JUG) Soriski Slalom SL
- 26 Habtenau (AUT) 7 Int. Karl Kogel SG
- 27-28 Terberg (AUT) 5 Int. Slalom Ennstaltrrophäe SL
- 28-29 Asamersberg (BRD) Int. Slalom 2 SL
- 29 Schwende (SUI) 1 Int. Horn Slalom SL
- 4 genn. Spittal (AUT) Int. Stuhleck SG
- 4-5 Les Menuires (FRA) Crit. Int. Univ. SL SG
- 5 Val d'Isere (FRA) Int. British Champ DL
- 5 Langenvag (AUT) Raiffeisen Slalom SL
- 5 Haute Nendaz (SUI)
- 5-6 Val Nelgette (CAN) Sealtest Cup 2 SL
- 5-6 Park City (USA) 2 SL
- 5-6 Cliffs Ridge MI (USA) 2 SL
- 5-6 Mt. Cran more (USA) 2 SL
- 5-6 White Face (USA) 2 SL
- 5-8 Misslon Ridge (USA) Ridgerunner 2 SL 2 SG
- 5-11 Mammoth (USA) 2 DL 2 SL
- 6 Parpan (SUI) 7 Int. Heimderg Slalom SL
- 6 Val d'Isere (FRA) GVR British Land Slalom SL

- 7-8 Georgian Peaks (CAN) Ontario Camp 2 SG
- 7-8 Lamoura Les Rousses (FRA) 2 Gran Prix Int. SL SG
- 7-11 Val d'Isere (FRA) Lowlanders Champ DL SL
- 8 Wangle (AUT) 2 Wänglej Slalom SL
- 9 Lermos (AUT) Grubigstein Trophae SL
- 9 Bad Wiesse (BRD) Int. Skirennen SL
- 10 Kirchberg (AUT) 5 Int. Gaisbergrennen SG
- 10-11 St. Gree Trofeo Cittadini SL SG
- 10-11 Hofgasteln (AUT) 13 Int. Akademiske Meisterschaften DL SL SG
- 11 Neukirchen (AUT) Int. Venediger Slalom SL
- 12-13 Marmot Basin (CAN) Pontiac Cup 2 SG
- 12-13 Steam boat (USA) Nor-am Ski Trophy Series SL
- 13 Mauterndorf (AUT) 2 Mauterndorfer SL
- 13-20 Les Arcs (FRA) Crit. Rouge et Blanc Cit. DL SL SG
- 14-19 Frabosa Sottana 8 Crit. Universitari SL DL SG
- 15 Brunco Memorial Michael Adams SL
- 15-16 Bulle Moleson (SUI) SL SG
- 15-16 Copper Mt (USA) Nor Am. 2 SL

Gara FIS (femminili)

- 14-15 Pra Loup (FRA) Grand Prix 2 SG
 - 14-15 Sugarbush (USA) Eastern Holiday Classic SG SL
 - 15-16 Aal (NOR) SG
 - 16-17 Pico Vt. (USA) Eastern Holiday Classic 2 SL
 - 18-19 Baerum (NOR) 2 SL
 - 19 Zell am See (AUT) DL
 - 20-22 Caspoggio (ITA) Tre Giorni Int. Cittadini di Caspoggio DL SG SL
 - 21-22 Brianconnais (FRA) Coupe du Noël 2 SL
 - 27-28 Ternberg (AUT) 5 Int. Slalom Ennstalt. SL
 - 28 Ramsau (AUT) Dachsteinpocal SL
 - 29 Ebnat Kappel (SUI) SL
 - 4-5 genn. Mehlmeis (BRD) Int. Skirennen 2 SL
 - 4-5 Les Menuires (FRA) Crit. Int. Univ. SL SG
 - 5 Zatrnik (JUG) Int. Competitions SL
 - 5-6 Val Nelgette, (CAN) Sealtest Cup 2 SL
 - 5-6 Park City (USA) 2 SL
 - 5-6 Cliffs Ridge (USA) 2 SL
 - 5-6 Bridger Bowl (USA) 2 SL
 - 5-6 Pats Peak (USA) 2 SL
 - 5-8 Misslon Ridge (USA) Ridgerunner 2 SL 2 SG
 - 5-11 Mammoth Mt. (USA) 2 DL 2 SL
 - 6 Kobla (JUG) SG
 - 6 Val d'Isere (FRA) British Land Slalom SL
 - 7-8 Georgian Peaks (CAN) Ontario Champ. 2 SG
 - 7-11 Val d'Isere (FRA) Lowlanders Champ DL SL
 - 8 Wangle (AUT) Wangler Slalom DL SL
 - 10-12 Bad Hofgasteln (AUT) 13 Int. Akademische Meisterschaften DL SL SG
 - 12-13 Ruhpolding (BRD) Int. Skirennen um den Ruhpoldinger Bären 2 SG
 - 12-13 Marmot Basin (CAN) Pontiac Cup 2 SG
 - 12-13 Steamboat Sping (USA) Nor Am Ski Tr. Series 2 SL
 - 13-20 Les Arcs (FRA) Crit. Rouge et Blanc DL SL SG
 - 14-19 Frabosa Sottana 8 Crit Univ di Genova DL SL SG
 - 15-16 Winter Park (USA) Nor AM 2 SG
- Qualificazioni Nazionali (femminili)**
- 12 genn. Tarvisio SC Monti Lussari Tr. Luciano Siega SG
 - 15-16 Grangestses CUS Torino Senior cittadini 2 SG 2 SL

● segue

ENERVIT G. GT

bibite e tavolette energetiche

le pagine bianche

● seguito

Trofeo Salomon

- 16 Arabba DL mf
12 genn. Recoaro 1000 DL mf
11-12 Abetone SC Cai Prato DL mf
13-1 SC San Vigilio DL mf
11-12 Aprica SC Argo DL mf

Trofeo Ciao Crem

Comitato Valdostano

- 6 genn. Courmayeur SC Courmayeur coppa Belfront SG mf

Comitato Alpi Centrali

Circoscrizione di Bergamo

- 8 genn. Valcanale SC Gav Vertova Coppa Radici SL
12-13 Piazzatorre SC Landi Sport Coppa Landi sport DL

Circoscrizione di Brescia

- 6 genn. Pezzeda Noi Sarezzo Coppa Grifo Fiat SL
13 Tonale SC Pontedilegno Coppa Pontedilegno SL

Circoscrizione di Como-Lecco

- 4 genn. Plani d'Erna Hobby Sport Coppa Hobby Sport SL
12-13 Plani di Bobbio SC Casari Coppa Fiat Spotorno DL

Circoscrizione di Milano

- 6 genn. Pian Betulle SC Penna Nera Coppa Penna Nera SL

- 12-13 Caspoggio SC Argo Trofeo Ciao Crem DL

Circoscrizione di Novara

- 6 genn. Formazza SC Formazza SL
13 P. Vigezzo SC Piana Vigezzo Coppa Comunità Montana SG

Circoscrizione di Cremona-Mantova-Pavia-Piacenza

- 5-6 genn. SC Olubra Coppa RAF Rubinetterie DL

- 13 Polsa Brentonico Cai Mantova Coppa Vincenzi SG

Circoscrizione di Sondrio

- 16 Aprica Sporting Aprica SG
6 genn. S. Caterina V. SC Alpi Retiche SL
11-12 Caspoggio Polisp. Caspoggio DL

Circoscrizione di Varese

- 6 corr. Mottarone SC Cai Sesto Calende Targa Sesto C. SL

- 14 Bielmonte SC Cuvignone Coppa Cuvignone SL

Comitato Alto Adige

- 16 SC Orter SG
16 SC Ase Catinaccio SG
16 SC Colle Isarco SG
16 SC Brunico SG
23 SC Senales SL
23 SC Fiè SG
23 Vipiteno SL

- Soc. Tre Cime SL

- 6 genn. Saiseralpe SL

- 6 SC Plose SL

- 13 Ortes SL

- 13 SC Grole DL

- 13 SC Ridanna DL

- 13 SC Vandoies SL

Comitato Veneto

- 13 genn. San Vito di Cadore SL

- 13 Nevegal SL

- 13 Frassenè SG

- 13 Verana SL

- 13 Branchetto SL

Comitato Carnico Giuliano

Circoscrizione I

- 6 genn. Plancavallo SC Pordenone SG

- 13 Plancavallo SC Vigili del Fuoco SL

Circoscrizione 2

- 6 genn. Sauris SC Sauris SL

Comitato Ligure

- 6 genn. Artesina Sporting Sv. SG

- 13 Cerreto Laghi SC Sarzana SL

Comitato Trentino

- 6 genn. Muslera Ass. Amici 4 Comuni Montani SL

- 12 Predazzo Us Dolomitica DL

- 13 Predazzo US Dolomitica DL

- 13 Foggaria SC Città di Rovereto SG

- 13 Foggaria Sporting Foggarida SG

Qualificazioni Zonali

Comitato Valdostano

- 23 Cervinia SC Cervino Trofeo Hosquet SG mf
Giovani

- 29 Pila SC Avvenire Coppa Meinardi SG mf
Giovani

- 30 Pila Pol. Cumba Freide Coppa Coppa Cumba
Freide SL mf Giovani

- 6 genn. Pila SC Chamolet Coppa Chamolet SL mf senior

Comitato Alpi Occidentali

- 6 genn. Beaulard SC Beaulard SG mf

- 11-12 Pratonevoso SC Pratonevoso «Coppa Italia» SG

- 13 Usseglio SC Usseglio SG mf

- 13 Lago Mucrone GS Favaro SG mf

Comitato Alpi Centrali

- 15-16 Tonale SC Pirovano Coppa Crespi e Pirovano
SL SG giovani m

- 2 genn. Pezzeda SC Convesio Trofeo dei maestri SG
sen. jun. mf

- 2 Pezzeda SC Convesio trofeo dei maestri SG sen
m.

Più divertimento e meno fatica per lo sciatore degli anni '80

Non bisogna andare indietro molti anni per ritrovare una dimensione addirittura pionieristica di quella che oggi è forse la più diffusa e popolare disciplina sportiva.

Panettoni di neve inesplorata, uno skilift ogni tanto, giusto per raggiungere la base del pendio, e poi su, in cammino per ore, col miraggio di pochi minuti di discesa.

Ai piedi, un paio di scarponi, che solo a slacciarli e riallacciarli, ti passava la voglia di sciare.

Oggi invece, e sempre di più, lo sci è davvero una cosa di tutti. Neppure un metro a piedi, sci che volano sulla neve, tute e piumini che cancellano il freddo, l'equipaggiamento è ormai studiato per ottenere il massimo divertimento con il minimo sforzo.

Mancava soltanto GT ENERVIT, la nuova tavoletta che si sta dimostrando una vera riserva di energia per sciare un'intera giornata, con il ritmo e la voglia della prima ora. Ben venga quindi anche GT ENERVIT: un'altra marcia in più per lo sciatore degli anni '80.

ENERVIT G e GT

- 5-6 **Caspoggio** SC Argo 2 tr Pezzini SL Giovani mf
 6 **S. Caterina** SC Alpi Retiche Tr. Regioni sg
 13 **Aprica** SC Argo Coppa C  b   SL Giovani
 12 **Monte Crocione** Tr. Regioni
 12-13 **Canallo** SC Bellano Trofeo Gen. Mino SL SG Sen. Jun mf
 12-13 **Tonale** SC Cai Lissone Tr. Rovera DL sen. jun. asp. mf
 13 **Mottarone** SC Goga Tr. Trancanzan Alfa SG sen. jun. asp. mf
 15 **Monte Campione** Sc Alpi Tr. Regioni
Comitato Veneto
 22-23 **Pecol** Coppa Cercen   Cattabrighe SL giovani
 5-6 genn. **Nevegal** SL SG giovani mf
 6 **Enego** SG giovani mf
 6 **Branchetto** SL seniores m
 13 **Pecol Carnielli** SG mf giovani
 13 **San Giorgio Bosc.** Mondadori SG mf giovani
 13 **Enego** SG seniores m
Comitato Trentino
 23 **Muslera** Ass. Amici 4 Comuni Montani Trofeo Omep SL giovani mf
 6 genn. **Polsa** GS Mori Trofeo de Monti giovani Sg mf
 13 **Panarotta** GS Levico Trofeo Rigolor SG giovani mf
Comitato Alto Adige
 16 **San Vigilio Marebbe** SG giovani mf
 6 genn. **Pol Vipiteno** SL giovani mf
 6 **SC Pemes** DL sen. Jun. asp. mf
 13 **SC Yuppital** SL sen. jun. asp. mf
 13 **SC Castelrotto** SG sen. jun. asp. mf
Comitato Carnico Giuliano
 26 **Piancavallo** SC Pordenone Coppa EPT SL giovani mf
 30 **Zoncolan** SC Ravascletto tr. JeC jun. asp. mf
 6 **Cave del Predil** US Raibl giovani mf
 12 **Piancavallo** SC Vigili del fuoco SL sen m
 13 **Sella Nevea** SC Ottobre SG gioani
Comitato Appennino Occidentale
 10 genn. **Campo Felice** Tr. Caber SG giovani
 11-12 **Campo Felice** Tr. Spalding SG SL giovani

PROVE NORDICHE

Gare Fis

- 14-15 **Nesselwang** (BRD) Int. Ski Sprint 10 km
 14-15 **Meribel** (FRA) Grand Prix int. Prima Trace 5 km 10 km 3x5 km f
 15-16 **Davos** (SUI) 6 int Langlaufstage 15 km 3x10 km m, 10 km 3x5 f
 17-20 **Telemark** (USA) sGiochi Gami Games 30 km 15 km 3x10 km m, 10 km 7,5 km 3x10 km f, 15 km 10 km 3x10 km m jun, 7,5 km 5 km 3x5 km f jun.
 19-22 **Valsassina** Sett. del fondo Magic atene Nev 15 km 30 km 3x10 km
 27 **Selbu** (NOR) Selbu Rennet 20 kmm, 10 km m jun, 5 km f jun.
 28-30 **Furtwangen** (BRD) Int Langlauf und um Neukirch 15 km m, m jun, 5 km f, f jun
 30 **Malshofen** (AUT) Int Saalachtalllauf 15 km 30 km m, f, fun.
 30 **Asarna** (SWE) Asarna Spelen 16 km m, 6 km f
 1-2 genn. **Follinge** (SWE) Follingeloppet 20 km m, 10 km f, 10 km jun m, km jun f
 5 **Pontresina** (SUI) 15 km m, 10 km f, jun
 5-6 **Brusson** Coppa Consiglio Valle d'Aosta 15 km, 4x10 km, 15 km jun

- 5-6 **Bohjinj** (JUG) XXIII Int. CC Events 15 km 3x10 km m, 10 km 3x5 km j fun
 6 **K  tschach-Mauthen** (AUT) 4 int Obergaitaler 50 km m, 20 km f
 6 **Oslo** (NOR) Monolitten 20 km m, 5 km f, 10 km jun, 5 km f jun
 9-11 **Castelrotto** Sett int del Fondo 30 km 4x10 km m, 15 km jun
 11-13 **Reit im Winkl** (BRD) 16 int Nord Sjiwettk  mpfe 15 km 4x10 km comb. nord m, jun, 10 km 3x5 km f, 5 km 3x5 km f jun
 11-13 **Klingenthal** (DDR) Int Damenskirennen 5 km, 10 km 4x5 km
 12-13 **Breitenwang** (AUT) OPA Cup Juniors 10 km (70 m. salto) Clmb. Nord
 13 **Altenmarkt** (AUT) Int TAuernlauf 80 20 km 50 km m f, 20 km jun
 13 **S. Candido** (ITA) 5 Pustertaler Ski Marathon 60 km m f
 14 **Aix Les Bains** (FRA) 6 Crit int du revard 15 km m, 10 km f jun
 15-16 **Ramsau** (AUT) Int Langlaufum die Dachstein Trophae 30 km 3x10 m, 5 km 3x5 km f, 5 km jun
 15-20 **Novo Mesto** (TCH) 15 km (2) 30 km 3x10 km m, 5 km (2) 10 km 3x5 km f, 15 km (2) 10 km jun m, 5 km (2) 10 km jun f

Qualificazioni nazionali

Alpi Occidentali

- 30 **Acceglio** SC Valle Maira 15 km 10 km sen + giovani
 6 genn. **Roccaforte di Mondov  ** SC Lurisia 5 km 3 km 2 km veterani allievi ragazzi m f
 13 **Oropa** SC Micca 15 km 10 km 8 km m

● segue

2 TAVOLETTE ENERGETICHE IN REGALO IN QUESTO NUMERO A TUTTI GLI ABBONATI DI «SCIARE»

Se sei un abbonato di «SCIARE» assieme alla rivista riceverai in omaggio due campioni di GT ENERVIT: la nuova tavoletta energetica.

Portala con te sui campi da sci:    quello che manca per rendere perfetto il tuo equipaggiamento.

GT ENERVIT    adottata ufficialmente dalla F.I.S.I.

Perch   non dovresti adottarla anche tu?

La troverai anche nella tua stazione sciistica, in tutte le migliori farmacie.

bibite e tavolette energetiche

● seguito

Veneto

- 30 **Granezza** Tr. Sportitalia 15 km 10 km m e giovani
 13 genn. **Granezza** Tr. De Facci 15 km 10 km 8 km m e giovani

Trentino

- 16 **Passo Rolle** GS Fiamme Gialle 10 km 15 km mf e giovani
 6 genn. **Vigolo Vattaro** SC Marzola Tr. Amici della montagna 15 km 10 km mf e giovani

Nazionale cittadini

- 23 **Ronzone** Tr. Corena Speck sen asp jun mf

Qualificazioni Zonali

Comitato Valdostano

- 16 **Brusson** SC Brusson Coppa Blondin vet sen jun asp
 23 **Rhemes** SC Granta Parei Coppa Granta tutte le cat m f
 26 **Saint Nicholas** SC S. Nicolas Marcia di Stanto Stefano sen m f
 30 **Bionaz** VVFF Vadioz Trofeo Abbrescia sen jun asp 15 km 10 km 8 km m, 5 km f
 6 genn. **S. Barthelemy** Coppa Trossello 15 km 10 km 8 km sen jun asp 5 km f

Occidentali

- 6 genn. **Oropa** GS Favaro 15 km 10 km 8 km sen, 5 km sen f e giovani

Centrali

- 16 **Formazza** SC Diamante Tr Diamante 3x8 3x3 tutte le cat m f
 22 **Anterselva** SC Anterselva 15 km 10 km 8 km 5 km sen jun asp mf

- 30 **S. Brigida** SC alta V. Brembana tr. Fuker sen jun asp m
 30 **Cunardo** Cai Busto A. 3x8 km tutte le cat m f
 6 genn. **Tivano** SC Albavilla Tr Parravicini 15 km 10 km 8 km sen jun asp m
 6 **Gaver** SC Bagolino (abb. Ciao Crem) tutte le cat
 6 **Pif Magnolini** SC Alpini tr. penne nere (abb. Ciao Crem) tutte le cat

Alta Valtellina

- 6 **Alta Valtellina** SC Lissone Tr Lissone tutte le cat

Trentino

- 23 **Ziano** AS Cauriol Tr Giacomuzzi 15 km 10 km 8 km 5 km senior e giovani
 30 **Cogolo** SC Pejo Tr Casarotti sport 15 km 10 km 8 km 5 km sen giovani m f
 12-13 **Sella Valsugana** SC Cima 12 Camp Zon sen e giov. 15 km 10 km 8 km 5 km f

Alto Adige

- 16 **SC Sesvena** (abb. Ciao Crem) tutte le cat m f
 22 **SC Anterselva** tutte le cat m f
 30 **SC Stanghe** tutte le cat m f
 6 genn. **SC Dobbiaco** (abb. Ciao Crem) tutte le cat m f
 13 **SC Colle Isarco** (abb. Ciao Crem) tutte le cat m f

Comitato Veneto

- 29 **Val Zoldana** Coppa Cordella tutte le cat m
 6 genn. **Asiago** Tr. Maltauro 15 km m f
 6 **Boscochiesanuova** Staff Ermellino 3x8 km m

Ciao Crem

Comitato Valdostano

- 6 genn. **Ollomont** SC By Coppa By mf
 13 **Bionaz** SC Bionaz Coppa Comune Bionaz

Comitato Alpi Occidentali

- 13 genn. **Bocchetta Sassera** SC Tamigliano (Vercelli)
 13 **Beaulard** SC Beaulard m f (Torino)
 13 **Tetti di Oronero** SC Vallemaire (Torino)

Comitato Alpi Centrali

Circoscrizione di Bergamo

- 6 genn. **Rif Magnolini** Coppa Penne nere
 13 **Lavaggio** SC Alpe Paglio Dossena Coppa IPR

Circoscrizione di Brescia

- 6 genn. **Gaver** Sc Bagolino Coppa Gaver

Circoscrizione di Milano

- 6 genn. **Alta Valtellina** SC Lissone Tr Lissone
Circoscrizione di Cremona-Mantova-Pavia-Piacenza
 6 genn. **Monte Penice** Coppa Terme di Bobbio SC Bobbio

Circoscrizione di Varese-Novara

- 6 genn. **S. Maria Maggiore** SC Val Vigezzo C. Cariplo

Veneto

- 13 genn. (Belluno alta), (Belluno bassa), (Pd Ro Tv Ve)
 13 **Enego** (Vicenza)

- 13 **Velo Veronese** (Verona)

Trentino

Circoscrizione A

- 26 **Rabbi** SC Rabbi

Circoscrizione B

- 26 **Imer** GS Pavione

Circoscrizione C

- 26 **Colmezzadura** Vigolo Vattaro Intercoscrizionale

- 13 **Colmezzadura** SC Val di sole

Alto Adige

- 6 genn. **Dobbiaco** SC Dobbiaco

- 13 **Colle Isarco** SC Colle Isarco

Carnico Giuliano

- 1 **Circoscrizione**

- 6 genn. **Plancavallo** SC Aviano

- 6 **Plancavallo** Pol Timau

I records di Enervit

Record mondiale
 mt. 200 in 19''72 con Pietro Mennea
 Record mondiale salto in alto
 maschile mt. 2,35 con Vladimir Yashenko
 Record mondiale salto in alto
 femminile mt. 2,01 con Sara Simeoni
 1ª Ascensione sul K2 senza l'ausilio
 dell'ossigeno mt. 8.611 con Reinhold Messner
 1ª Ascensione Latok 1º
 (mt. 7.151) Spedizione Biafo '77

GT ENERVIT G

Una marcia in più per lo sport
 degli anni '80

Fornitore Ufficiale F.I.S.I. - F.I.D.A.L. - F.C.I.
 In vendita in Farmacia.

ENERVIT G.GT

bibite e tavolette energetiche



CHE OCCHI GRANDI CHE HAI!



CARRERA
I FAVOLOSI

8 9 10 11 12 13

8 ore com

tutte comode, tutte da sciare.

(PANINO) 14 15 16 17

Nordica



- Calza i Nordica: senti come fanno tutt'uno con te? E per farti sciare bene.
- Scii tutto il tempo che vuoi, anche 8 ore. Nordica ai piedi e puoi scendere a lungo senza affaticarti.
- Hai ancora energia da spendere: grazie agli accorgimenti tecnici (anatomici, antiurto, antisdrucchio) coi Nordica scii nel confort totale. Ecco perché 8 ore con Nordica sono tutte comode, tutte da sciare.

NORDICA





Ratataplank

Aspettando Gustavo, un applauso per Herbert e le ragazze

di GIORGIO VIGLINO

Val d'Isère - È questo il primo paraponzipò dell'anno e vorrei cercare di essere sintetico il più possibile, anche perchè sono convinto che poco di decisivo sia sorto da queste prime gare di stagione, includendo in esse il prologo fuori coppa di Livigno e Valsenales. Un occhio di attenzione a proposito di come si organizza, sulla capacità media italiana che è ormai su un ottimo livello professionale, e su quella francese che purtroppo segue nella sua crisi cristallizzata tutto il trend sciistico tricolore. Esordire in Coppa a Val d'Isère sarà anche bello perchè Solaise e Bellevarde (due aree sciistiche eccezionali) le ha messe lì chi ha creato il mondo e nemmeno il più imbecille può riuscire a distruggerle. Il resto purtroppo è affidato agli uomini e gli uomini quanto sono fallibili! Prendo ad esempio la lunghezza, la velocità e la pericolosità della discesa femminile e sull'onda proseguo con un gigante femminile da 1'30 e quello maschile programmato quando erano necessari caschi da minatore per la scarsa luce: l'importante è la televisione ed essa così ha comandato. Poi in pillole: il forfait impianti per atleti e ufficiali non serviva sugli impianti di Tignes (è scomparsa l'idea dei grandi comprensori alla francese), il cronometraccio ha bucato metà dei tempi, la sala stampa era una ridicola imitazione di un bistrò, in pista entravano tutti ma i fotografi venivano cacciati, non c'era precedenza sugli impianti nemmeno per gli atleti, etc.

Brutto avvio organizzativo per la stagione olimpica, forse preconizzatore di quanto ci attenderà a Lake Placid, Olimpiade che si preannuncia con contorni da incubo. Splendido invece il rush iniziale di campioni e non, che suddividerei prima per sesso e poi per specialità.

I° - Le ragazze

Due giorni di gare incredibilmente interessanti ed equilibrate con un incremento nella capacità media delle atlete che ha dello stupefacente. Il fatto che dentro al miglioramento generale le azzurre avanzino di più sta a dimostrare come la congiuntura sia favorevole, anche se manca ancora il pezzo forte delle specialità rappresentato dallo slalom.

Il personaggio è stato ovviamente Marie Thérèse Nadig, che non ha più diritto al titolo di «barattolo» da quando è sensibilmente dimagrita. La ragazza è cambiata e come mi confidava Gerard Piaget (uno di quei pochi giornalisti sensibili e intelligenti che sembra finto tant'è perfetto) ha avuto una crescita personale imprevedibile: parla ora bene il francese, lei che a malapena si esprimeva in «schwitzerdutch», si veste alla moda, partecipa a tutte le attività promozionali della Federazione, non è più alla caccia disperata di un fidanzato e infatti ha trovato parecchi aspiranti. Da quel calo di



peso ha ricavato una maggior dinamica sugli sci che, accompagnata alle doti di sempre, spiega i suoi progressi. Del resto ha trovato la mentalità vincente, il modo di superare complessi che incidono nel profondo, la sicurezza per rischiare e lottare.

Contro di lei Anne Marie intramontabile ancorchè sfortunata in ogni annata olimpica. Bloccata da una distorsione alla caviglia rimediata fuori dalla neve, la signora Proell è ora in fase di recupero, e probabilmente sarebbe persino avvantaggiata da questo ritardo nell'entrare in forma se non fosse che il complesso Nadig le è rimasto, ed ora a vedersela là davanti tutta pimpante... Poi c'è Hanny Wenzel subito rilanciata dalla vittoria di Limone, e comunque sempre completa e divertita dal confronto a distanza con il Wenzelino, campione (sfortunato) del mondo maschile. Direi che le tre stanno un passo avanti a tutte le altre, anche se ovviamente lo slalom fa storia a sé, e se la logica anagrafica dà ragione a chi insegue. Le francesi hanno Perrine Pelen in una forma strepitosa, evidenziata da un fisico sempre più asciutto in cui risalta un sedere rotondo come un pallone da basket lievemente ingrandito. Non mi sembra più molto efficace Fabienne Ser-

rat, pure nel suo medio-alto rendimento costante.

Poi ci sono le nostre, visto che le tedesche hanno scelto la via della preparazione che cresce, che le svizzere si esprimono con la sola Hess dietro alla Nadig, che le austriache appaiono in crisi, ovviamente esclusa la Proell. È una bella realtà la squadra guidata da Claudia Giordani, rafforzata dalla bimba prodigio «Ninna» Quario, completata da Daniela Zini, ex briccola livignasca, da Wilma Gatta, grinta campigliese, da Wanda Bieler, talento e sregolatezza al pari del cuginone, da Piera Macchi rasoterra fra piccoline, ma ben capace di portare a spasso i propri quaranta chili. Manca ancora la sezione discesa, ma direi che bisogna aspettare in ogni caso almeno ancora un anno se non altro per dar modo di raccogliere i primi frutti di un lavoro appena impostato.

● segue

Nella foto, un Herbert Plank finalmente soddisfatto e sorridente dopo la conclusione della libera di Val d'Isère. Il campione di Vipiteno quest'anno ha cominciato la stagione con il piede giusto. Nella pagina accanto, Stenmark in azione nel gigante che l'ha visto vincitore.



● **RATATAPLANK** *seguito*

2° - Gli slalom

La scoperta di Thoeni è il fatto stagionale di maggior rilievo, anche se il campione non è di primo pelo, e se in fondo pure lo scorso anno di questi tempi s'era lì a parlare di Gustavo dopo le prove brillanti dello Stelvio nelle World Series. Solo che allora Gustavo voleva ancora inseguire i falsi miti della Coppa, mentre adesso sa riguardarsi e dopo gli exploits di Livigno e Valsenales guarda con calma a prossimi, probabili, ma non più indispensabili risultati in slalom. Allenato da se stesso, da Oreste Peccedi in qualche ritaglio di tempo, aiutato da Walter Schwimbacher rimasto a casa per necessità di sposa ma pronto a qualche mobilitazione estemporanea, Gustavo è cresciuto gradualmente. Ha dentro una serenità assoluta ed è quella che l'aiuta a trovare la concentrazione per scendere a riflesso agile in mezzo a pali stretti di

slalom molto diversi l'uno dall'altro. La concentrazione non è vuoto pneumatico (come si poteva leggere per involontaria ironia sulle pagine della *rosea*, forse un freudiano riferimento autocritico).

Quel Gustavo visto in apertura di stagione è sul livello di uno Stenmark che ha recuperato buona parte del ritardo di preparazione ed è quindi già pronto in slalom, e un po' meno in gigante. E anche sul piano di tale Krizaj che è talento naturale da un pezzo, ma campione completo soltanto ora che ha una squadra alle spalle ad aiutarlo e pungolarlo. Chiudo con lo slalom dicendo che gli azzurri continuano ad essere protagonisti pur in un campo allargato, cosa che ahimè non accade in gigante, dove del resto l'unico decente nella passata stagione fu David. Il tasto dolente del gigante ci lascia il margine di credibilità in Piero Gros danneggiato dalla preparazione intensiva in libera, quello di una giornata nera di Mauro Bernardi ormai

abbastanza ben recuperato, e la costante incostanza di Alex Giorgi. Il resto è poca cosa, pur se auguro a Maurizio Poncet di smentirmi, a Tiziano Bieller di riscoprirsi campione dopo i danni procurati da Tagliabue, e a tutti gli altri di migliorare, ma migliorare molto. In mezzo alla *bagarre* della prima sconfitta ha vacillato anche Cesco De Florian, che è l'uomo assai civile e poco abituato agli isterismi di casa nostra che coinvolgono atleti, dirigenti e giornalisti. L'importan-

● *segue*

Nelle foto, in alto un passaggio della «capitana» Claudia Giordani nel gigante di Val d'Isère. Sotto tre espressioni diverse di tre fuoriclasse: la gioia raggianti di Marie Thérèse Nadig che ha «sbancato» Val d'Isère, la visibile delusione della «regina» Moser Proell, l'atteggiamento un po' polemico della Wenzel; dopo la vittoria di Limone sembra voler dire alla svizzera: attenta, ci sono anch'io.

Mondiale Marche 1980		VAL D'ISÈRE GIGANTE MASCHILE 8/12/1979						
ATLETA	Nazione	Mancho		Tempo totale	Sci	Attacchi	Scarponi	P.
		1a	2a					
1 Ingemar Stenmark	SWE	1'21"29	1'16"32	2'37"61	Elan	Marker	Caber	25
2 Bojan Krizaj	JUG	1'21"16	1'16"96	2'38"12	Elan	Marker	San Marco	20
3 Hans Enn	AUT	1'21"11	1'17"13	2'38"24	Atomic	Marker	Koflach	15
4 Boris Strel	JUG	1'21"68	1'16"95	2'38"63	Elan	Tyrolia	San Marco	12
5 Jozse Kuralt	JUG	1'22"16	1'17"75	2'39"91	Elan	Tyrolia	San Marco	11
Jacques Luethy	SUI	1'22"63	1'17"28	2'39"91	Rossignol	Salomon	Nordica	
7 Jarne Halsnes	NOR	1'22"27	1'18"00	2'40"27	Rossignol	Geze	San Marco	9
8 Andreas Wenzel	LIC	1'21"84	1'19"91	2'41"75	Kästle	Tyrolia	Dachstein	8
9 Franz Woerndl	BRD	1'23"71	1'18"36	2'42"07	Völkl	Geze	Nordica	7
10 Christian Orlainsky	AUT	1'23"44	1'18"83	2'42"27	Kästle	Tyrolia	Koflach	6
11 Albert Burger	BRD	1'22"60	1'19"99	2'42"59	Erbacher	Geze	Trappeur	5
12 Torsten Jakobsson	SWE	1'23"56	1'19"14	2'42"70	Atomic	Tyrolia	Garmont	4
13 Joel Gaspoz	SUI	1'24"40	1'18"38	2'42"78	Rossignol	Salomon	Nordica	3
14 Phil Mahre	USA	1'23"33	1'19"53	2'42"86	K2	Marker	Lange	2
15 Mauro Bernardi	ITA	1'23"48	1'19"41	2'42"89	Rossignol	Marker	Lange	1

Per il «Mondiale Marche» vale un solo risultato (il migliore) per ogni Casa.

VAL D'ISÈRE

COMBINATA MASCHILE

Atleta	Nazione	Punti
1 - Phil Mahre	USA	51,11
2 - Steve Mahre	USA	54,63
3 - Michel Vion	FRA	57,04
4 - Piero Gros	ITA	72,61
5 - Valeri Tsyganov	URSS	73,64
6 - Pete Patterson	USA	78,76
7 - E. Fernandez Ochoa	SPA	79,53
8 - Rune Saefvenberg	SWE	85,24
9 - Bill Taylor	USA	85,84
10 - Andy Mill	USA	99,42
11 - Mike Farny	USA	115,20
12 - Antony Guss	AUS	175,58
13 - Henry Mollin	BEL	239,10

Mondiale Marche 1980		VAL D'ISÈRE DISCESA MASCHILE 7/12/79				
ATLETA	Nazione	Tempo	Sci	Attacchi	Scarponi	P.
2 Herbert Plank	ITA	2'02"13	Rossignol	Salomon	Lange	20
3 Erik Haker	NOR	2'02"37	Blizzard	Salomon	Garmont	15
4 Werner Grissmann	AUT	2'02"91	Kästle	Tyrolia	Dynafit	12
5 Harti Weirather	AUT	2'03"16	Fischer	Marker	Dachstein	11
6 Josef Walcher	AUT	2'03"26	Kästle	Tyrolia	Dynafit	10
7 Sepp Forstl	BRD	2'03"44	Fischer	Geze	Dynafit	9
8 Toni Buerger	SUI	2'03"60	Fischer	Salomon	Dynafit	8
9 Dave Murray	CAN	2'03"76	Fischer	Salomon	Lange	7
10 Valery Tsyganov	URS	2'03"79	Rossignol	Salomon	Dynafit	6
11 Walter Vesti	SUI	2'03"85	Rossignol	Geze	Dynafit	5
12 Michael Veith	BRD	2'03"91	Fischer	Geze	Dolomite	4
Uli Spiess	AUT	2'03"91	Fischer	Marker	Koflach	
14 Dave Irwin	CAN	2'03"96	Fischer	Salomon	Garmont	2
15 Urs Raeber	SUI	2'04"02	Spalding	Marker	Caber	1

Per il «Mondiale Marche» vale un solo risultato (il migliore) per ogni Casa.

COMBINATA FEMMINILE

Atleta	Nazione	Punti
1 - Marie Thérèse Nadig	SUI	0,00
2 - Hanni Wenzel	LIC	24,01
3 - A. Moser Proell	AUT	24,05
4 - Perrine Pelen	FRA	27,84
5 - Cindy Nelson	CAN	33,78
6 - Fabienne Serrat	FRA	35,08
7 - Irene Epple	BRD	38,61
8 - Vicky Fleckenstein	USA	55,62
9 - Toril Fjelstad	NOR	56,63
10 - Heidi Preuss	USA	57,78
11 - Heidi Wiesler	BRD	68,18
12 - Andrea Haaser	AUT	71,05
13 - Kornelia Proell	AUT	71,21
14 - Laurie Graham	CAN	78,84
15 - Petra Wenzel	LIC	79,86



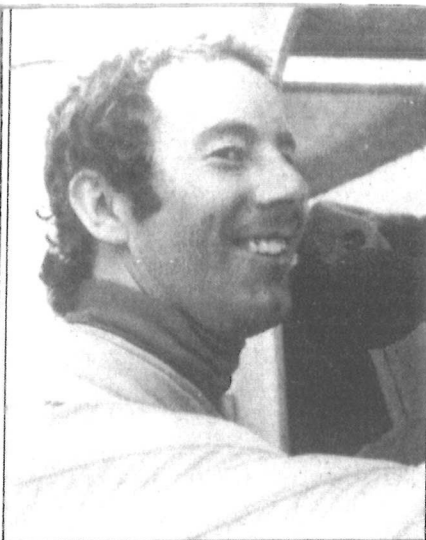
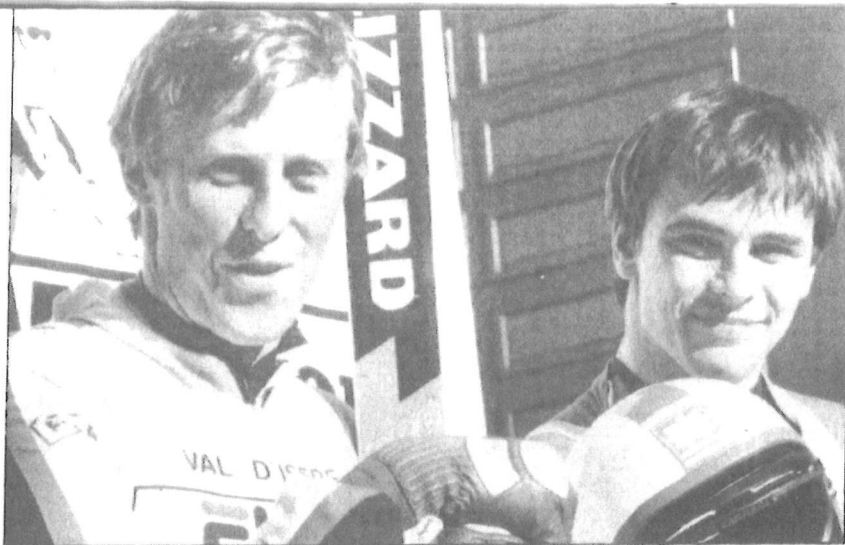
Neve in vista!



MASCHERE E OCCHIALI DA SCI

Gli occhiali di **Peter Lüscher**
Campione del Mondo 78-79.

MADE IN GERMANY



● RATATAPLANK *seguito*

te è che alla giornata nera seguano altre meno negative.

La crescita degli jugoslavi deve ricordarci tempi recenti ma ormai passati, quando da un buon lavoro di base si potevano trarre gli elementi su cui lavorare con calma e con un preciso indirizzo tecnico. Adesso il primo che si permette di sbilanciarsi in un senso o nell'altro viene guardato come un matto, e in effetti se vogliamo trovare una matrice alla crisi italiana, è facile individuarla nel passaggio dall'autoritarismo di Cotelli, al *laissez-faire, laissez-passer* di Messner. Vorrei ricordare che tale Jarle Halsnes potrebbe inseguire una medaglia olimpica e che gli svizzeri non possono essere tutti fusi, ma più semplicemente viaggiano in ritardo di preparazione.

3° - La discesa

Herbert Plank aveva ragione quest'estate quando diceva d'aver programmato un lavoro che lo avrebbe sicuramente premiato: «Ho badato allo scivolamento, a sciare son capace, vedrete che tutto andrà bene». A Val nella prima prova ha perso per un soffio facendo un errore proprio sulle curve. Ma allora vivaddio, vuol dire che ha imparato a scivolare sul serio se in quel maledetto falsopiano alto ha tenuto testa non soltanto a Wirnsberger ma persino a «slittone» Grismann. Lui ride e prova un gigante, specialità che ama alla follia e nella quale è convinto di potersi esprimere al meglio il giorno in cui potrà dedicargli un minimo di preparazione. Giorno, dico io, che non verrà mai perchè è dura lasciare il certo per l'incerto di una specialità che è tutta in crisi. Gli altri, gli avversari di Herbert, sono in condizioni diverse. Esplosivi i canadesi e infatti esplodono in cadute, ottimo Wirnsberger, e buoni mediamente come al solito gli austriaci, eccettuato König Franz che ha problemi diversi, ma non fatemi dire quali per ra-

Nelle foto in alto, a sinistra il vecchio e il giovane al traguardo della «OK». Il quasi ventottenne Haker e il ventunenne Wirnsberger sono stati i protagonisti della discesa di apertura. A destra, un primo piano del «gigantesco» Ingemar Stenmark: la caduta di Valsenales è proprio un ricordo lontanissimo.

gioni editoriali. Guai simili toccano del resto ai nostri azzurri che contribuiscono con le carenze personali, per cui andiamo con un crollo verticale di squadra corrispondente all'ascesa altrettanto ripida del super-campione Plank. Credo che muteranno parecchie cose di qui ai Giochi Olimpici, soprattutto che una volta di più saranno gli attrezzi a

farla da padroni, in una realtà di prove prossime e lontane che prevede difficoltà decrescenti.

Val d'Isère è il primo appuntamento stagionale, ricorrente e ben accetto a tutti. Ogni anno sappiamo di ritrovare lassù amici di vecchia data, personaggi pubblici di ieri più o meno legati a questo strano mondo dello sci che non riesce

● segue

VAL D'ISÈRE

Chi più, chi meno

La più brava: Marie Thérèse Nadig. Sembrava indiovolata e ha vinto tutto, ma soprattutto è riuscita a trasformarsi, da contadinotta complessata, in ragazza brillante.

Il meno furbo: Vladimir Makeev, liberista russo. Al traguardo non ha cercato una sola scusa per la sua prova deludente, mormorando: «Sono stato un cretino, più sbagli di così».

Il più fotografato: a pari merito, Ken Read e Steve Podborski. Una casa editrice canadese sta preparando un libro sullo sci che uscirà per le Olimpiadi, quindi si comincia a raccogliere materiale.

Il meno simpatico: il direttore di pista della discesa, Jacquemod. Ha dichiarato polemicamente: «Ne faremo volare via tanti il prossimo anno. Noi abbiamo imparato a fare le gobbe, mentre questi campioni non hanno migliorato la sciatà».

Il più umano: Billy Kidd, telecronista americano. Ha aperto il collegamento con la CBS dicendo: «Parliamo dallo stadio sciistico che segna l'apertura della stagione '79-'80, ma manca il protagonista più giovane e sfortunato: Leonardo David».

Il meno distrutto: Guy Perillat. A 39 anni il campione del mondo di gigante di Portillo '66, terminata la gara delle vecchie glorie con stile divino, aveva il fiato di un ragazzino.

La più divertente: Blanca Ochoa. La ragazzina spagnola dal nome celebre ma dalle capacità tecniche ancora approssimative è caduta, si è rialzata ridendo, ha accarezzato un cagnolino e se lo è preso in braccio, facendogli provare l'emozione di una discesa.

La meno riconosciuta: Olga Pall. La

campionessa austriaca di discesa libera (oro nel '68 a Grenoble) si è completamente trasformata: adesso è una elegante signora, e nessuno ricollegava la sua faccia al suo vero nome.

Il più loquace: Ken Read. Dopo la caduta ha messo insieme una serie impressionante di parole... vietate ai minori di anni 18.

Il meno veloce: Henry Mollin. Il discista belga è arrivato ultimo malgrado si fosse preparato sulla pista di Bormio con gli azzurri. Il suo distacco dal vincitore Wirnsberger è di 13"32.

La più corteggiata: Martine Lesieur. Canadese, capelli lunghi, gambe chilometriche, ha polarizzato gli sguardi di tutti.

Il meno tranquillo: Peter Mueller. Lo svizzero era visibilmente nervoso prima di partire. Al traguardo, ripensando al pauroso sbilanciamento avuto in gara, non lo teneva più nessuno.

Il più distinto: Jean-Luc Fournier. Il compagno di squadra di Leuscher si è presentato alla partenza in perfetta «mise» da discista e ha comunicato ai giudici che non aveva la più piccola intenzione di prendere il via.

La meno ascoltata: Laura Odiard, ex-azzurra. Adesso lavora per la Fis e raccomanda sempre la prudenza sulle piste: infatti la Nadig ha corso la discesa a una velocità superiore ai 101 km/h.

Il più giovane (talento): il russo Tsyganov. Nell'80 avrà 19 anni ma possiede già classe indiscutibile in discesa libera.

Il più aeronautico: Olindo Cozzio, di Madonna di Campiglio. Alla compressione ha fatto un volo di 12 metri d'altezza per 30 di lunghezza.

Il più bello: Bernard Russi, come da referendum.



1980. Una grande stagione con i tuoi nuovi Lange.

La Lange, numero uno nel settore scarponi, ha impostato da sempre in modo scientifico il rapporto tra articolazioni e sci.

Lo scafo dello scarponcino Lange è realizzato con l'inalterabile ed esclusivo Flex III, mentre la scarpetta in "Low memory foam" sa adattarsi ad ogni forma di piede, per il massimo comfort ed il miglior isolamento termico.

I ganci, con quattro brevetti esclusivi sono i gioielli della tecnica Lange, apprezzati da milioni di sciatori.

I ganci, con quattro brevetti esclusivi sono i gioielli della tecnica Lange, apprezzati da milioni di sciatori.

LANGE®

Scarponi da sci fatti per durare.





● **RATATAPLANK** *seguito*

proprio a disamorare nessuno, malgrado gli errori a strafottere, le formule sbagliate, la saccenza dei nuovi, le prevaricazioni dei vecchi rimasti a condurre la baracca. Lassù a Val sai di trovare sempre i protagonisti di quella stupenda realtà che fu la squadra francese prima di un certo Thoeni, e fra i tanti Jean Claude Killy.

Dopo gli anni del boom della sua immagine, di quei favolosi contratti successivi all'Olimpiade, quei contratti che gli costarono l'ultima beffa del vecchio artrosclerotico Brundage, Killy sembra soltanto alla ricerca di una propria pace e serenità interiori. Passa sempre più tempo in questo suo eremo di Val d'Isère, cerca di mimetizzarsi nel mucchio, prova a ridere di se stesso, di un volto

che ancora adesso vale milioni di franchi. Ne viene fuori una immagine un po' stinta, anche se «Toutonne» resta disponibile come sempre, educato e brillante, acuto nelle osservazioni. Solo che ti sembra di disturbare a impegnarlo con la professionalità dello sci e allora il discorso scivola sulle confidenze reciproche, cosa c'è di nuovo nella vita di ciascuno, scelte che stranamente coincidono, oppure non stranamente perchè in fondo un ritmo frenetico di vita impone pause di riflessione sempre più lunghe man mano che gli anni trascorrono.

«Lo sci moderno mi piace eccome — dice

Jean Claude — anch'io scio adesso, ho cambiato stile e mi diverto ad essere aggiornato. Sai cosa mi piacerebbe? Che facessero il campionato dei Masters, degli anziani, come c'è nel tennis e credo anche nell'atletica. Sarebbe una cosa splendida tornare alle gare con un impegno proprio, personale, senza quattrini».

La discesa libera è un pianeta a parte, slalom e gigante per specialisti estremi.

«È fatale si sia arrivati a questo perchè la specializzazione esalta le qualità di ciascuno. Il campione vero però anche adesso può permettersi di primeggiare dappertutto. Il Thoeni che ha vinto slalom e giganti in serie, poi quando ha voluto ha saputo fare anche il liberista è la dimostrazione vivente di quanto dico. È impossibile invece far tutto bene con-



Herbert Plank in azione durante la discesa libera di Val d'Isère. Il suo esordio in Coppa è stato più che positivo.

temporaneamente, per questo la Coppa nella sua formula attuale è sbagliata». La chiacchierata si allunga, affiorano gli aneddoti, i ricordi che sembrano vicini e invece datano almeno di un decennio e più. Ci sono Leo Lacroix, Guy Perillat, Georges Mauduit e tra tutti si conviene che l'unica cosa giusta è la creazione di tre Coppe, una per specialità e l'immediata, definitiva cancellazione delle combinate che condizionano le singole prove. Piuttosto inventiamo un *super-challenge* biennale da assegnare a quell'atleta capace di vincere ad esempio in due stagioni successive tre gare di sla-

lom o gigante, e tre di discesa. Tenta una formula concreta: *challenge* d'oro per chi vince tre volte negli slalom e tre in discesa, d'argento per due e due, di bronzo per una e una, sempre in stagioni contigue.

I moschettieri della squadra francese vanno in giro sulle piste in branco. Killy magnifico, Perillat delizioso, Leo Lacroix ancora potente e acrobatico, Mauduit ballerino, ma gli ultimi due i segni degli anni li portano in faccia, mentre i primi, forse per quel tanto di divino che li contraddistingueva fin da allora, sono incredibilmente eguali, superiori ai guasti del tempo. Del resto per differenza anagrafica, soltanto più bella appare Flo Steurer che ora è donna nemmeno ancora matura, più indifesa Michele Jacot, aggressiva come sempre Marielle Goi-

ttschel, polemica Ingrid Lafforgue che guarda in cagnesco ancora adesso quei personaggi grigi e un po' squallidi che guidano lo sci francese della mediocrità uscito dall'espulsione dei campioni *d'antan*.

Questa volta Val aumenta il suo richiamo per le vecchie glorie con un parallelo delle aquile che riporta indietro negli anni. A proposito di ribelli, proprio Patrick Russel, uno dei reprobri cacciati a forza tra i professionisti, riappare non soltanto come ex campione ma anche come responsabile del settore slalom dell'Equipe francese: «Mi hanno chiamato, io ho posto delle condizioni, le hanno accettate. Il passato? Meglio lasciar perdere, tanto si trova sempre un colpevole diverso. Tutti giurano d'esserti stati sempre amici, tanto vale crederci».

● segue

SCIARE - 57



PLANAD

Nik George i maglioni da sci in pura lana

CODOGNÉ (TREVISO) Tel. 0438 - 71478

● RATATAPLANK *segue*

Patrick non ha ancora risolto nulla o quasi della crisi ormai cronica della squadra tricolore e sinceramente mi è sembrato anche un po' sprovveduto nel tracciare il gigante secondo linee prive di ritmo. «Noi non dobbiamo illuderci — diceva Russel — di ricominciare con un colpo di bacchetta magica. Il lavoro è lungo perchè deve in primo luogo creare una qualificazione alla base e poi aspettare la crescita». È un discorso che senza voler peccare di pessimismo, credo sarà attuale per l'Italia di qui a un paio d'anni quando dovremo affidarci ai Furlì, ai Foppa e agli altri volenterosi mediocri che compongono i quadri azzurri di rincalzo.

Ancora dal ieri guardando al domani, Billy Kidd freccia bianca del Vermont, maggior talento sciistico d'America prima di Phil Mahre, e di Mahre ancora per gran lunga ben più titolato. Billy lavora per la Cbs, catena televisiva americana che si spartisce le prove europee di Coppa con la Abc. È bravo professionalmente, parla bene e senza luoghi comuni, dice ovviamente cose sagge su un piano tecnico, e mantiene fede al personaggio col cappellone, tanto più che i cappelloni li fabbrica lui stesso in società con altri e ricava ottimi profitti. Billy sa tutto dello sci, anche qualcosa di più di noi giornalisti europei che perdiamo quella grossa fetta d'attività che si svolge regolarmente al di là dell'Oceano. Lui segue invece l'una e l'altra, e saggiamente non considera di seconda categoria né questi né quelli.

«La Coppa interessa poco perché non vuole far vincere il migliore. Sapete il segreto dei 'pro' americani? Nessuno vince perchè ha un nome, ma soltanto perchè è più forte dell'avversario in pista. Il confronto diretto toglie ogni dubbio, è vero e probante. No, non saprei dire se lo sci europeo è in crisi. Certo che mancano gli uomini che contano. Uno come Thoeni non c'è più, nemmeno Stenmark che pure è grande. Soltanto che per emergere nello sport bisogna avere personalità e Stenmark non ne ha molta». In effetti misurandosi sul suo metro di paragone professionale e personale, Billy non può trarre soverchia soddisfazione dai monosillabi che Ingo è solito pronunciare nel corso delle interviste ufficiali. Poi probabilmente gioca la simpatia per cui si viene a parlare di Leo David e di cosa potenzialmente egli rappresentasse. A me commuovono le parole di quest'uomo che rappresenta molto di quello che anni addietro noi credevamo fosse l'America, e tutto quello che di buono c'è realmente. In quel Medical Center di Burlington, si presentò due o tre giorni dopo l'incidente, Billy, con il suo cappellone. Disse semplicemente: «Sono Billy Kid, un ex corridore. A me è spiaciuto molto. Spero soltanto che guarisca, per lui e per voi». Davide David strinse forte quella mano tesa, e forse rileggendo queste righe avrà un brivido, ricordando le tante mani meno pulite e nette che hanno toccato la sua dopo quel giorno.

Vedete comunque che non sono soltanto io ad avere la fissazione di Leo, di quel che è stato e che poteva non essere...

G.V.

Trenta centesimi d'oro



La «Oreiller-Killy» è una striscia d'argento adagiata lungo il fianco dalla Daille sfavillante di sole. Sul piccolo spiazzo dietro la baracchina dei cronometristi è in corso il rituale di sempre, fatto di gesti silenziosi, di corpi che si piegano, di teste che si scuotono, di occhi fissi nel vuoto.

Nel gruppo spicca la tuta di Herbert Plank, con quelle striscioline sulle spalle che la Samas ha piazzato per annullare il vortice d'aria.

Dietro di lui una radio gracchia la voce di chi sta al traguardo. «Spegnila», mormora Herbert accanto a Gianni Bianco, inviato de *Il Giorno*, mentre il pettorale n. 1 di Mueller si perde verso il fondovalle. Non vuole sapere degli avversari, vuole confrontarsi con un Herbert Plank alla ricerca della forma migliore. Gli altri sono arrivati prima, a Val d'Isère, hanno provato anche una settimana di più, come i canadesi. Lui, viste le prime prove, ha poi stretto i tempi e adesso è convinto di potercela fare... se non ripeterà nessuno degli errori di prova. Anche contro i canadesi, anche contro questo Haker che sembra imbattibile.

«Haker, 2'02''37»: la comunicazione non voluta gli arriva per forza all'orecchio, sputata da un *walkie talkie* svizzero. Ma non è terrificante: il norvegese è andato più piano che nelle prove. Uno di meno?

Chiamano il n. 8. Entra nel casottino mentre dall'altra parte ne viene sputato fuori Ferstl. Il «bip bip» del cronometro gli scandisce il conto alla rovescia. Via. Su questo abbrivio bisogna spingere a lungo per trovare subito la velocità ed entrare già lanciato nel primo *schuss*. L'aria fischia attorno al grande casco compatto, incassato tra le spalle a trenta centimetri da terra. Può quasi «sentire» la velocità, saranno 130 a metà della pic-

chiata. Bisogna conservarla bene, questa velocità, senza farsene impressionare: è la carta di credito per volar via il lungo piano successivo senza perdite. Così va bene. Occhio al salto, adesso, cercando di non alzarsi troppo per non arrivare scomposto alla «fossa Collombin» che nelle prove ha sempre sbagliato: l'anticipo è ottimo, l'atterraggio dolce, favorito dal piano inclinato. Attorno alla prima stazione della oovia c'è gente che agita le braccia. Ora c'è il primo curvone, il secondo davanti alla cellula del tempo intermedio. Cerca la linea più dritta, come ieri in prova, ma oggi è più veloce, non ce la fa a tenerla, maledizione, esce dalla traiettoria almeno di due metri, derapa un pò per risalire.

Stop. L'intermedio segna 1'26''84. Grissmann a questo punto ha 66 centesimi di vantaggio e al momento è il primo. Ma davanti ad Herbert ci sono anche Haker con 1'26''44, Walcher con 1'26''50, Wirnsberger con 1'26''61. Grissmann è quello che preoccupa meno.

Bisogna attaccare ancora: bene al salto nel bosco, ventre a terra ancora verso la compressione. L'anticipo è buono, l'entrata ineccepibile. Ahì, nell'uscita atterra con l'esterno troppo appesantito rispetto all'interno, rischia di andare in rotazione, ma non richiama gli sci, li lascia andare bassi, rasente le balle di paglia, per non perdere velocità.

L'ultimo ostacolo difficile è alle spalle, in fondo senza gravi danni. Sono più sensibili per Haker, che è costretto a raspar neve per dieci metri altrimenti finirebbe fuori, mentre Grissmann e Walcher, ormai cotti, passano prudenti e rialzati. L'unico a non cedere è questo Wirnsberger che è l'austriaco di stoffa migliore.

C'è ancora un breve piano, l'ultima curva a sinistra che non crea problemi ad Herbert ormai in tuffo sul traguardo. Mentre lo taglia si volta al tabellone: segna 2'02''13, meglio dell'unico tempo che conosceva già, quello di Haker, ma peggio del tempo di riferimento che spicca subito sotto, 2'01''83, accanto al n. 4 che è il pettorale di Wirnsberger. Trenta centesimi persi in quei due errori. Wirnsberger, dunque, non ha sbagliato mai. ■



Champagne per festeggiare. Nell'immagine sotto al titolo Peter Wirnsberger brinda alla sua terza vittoria in Coppa del Mondo. Potrebbe essere l'inizio di una serie. Qui sopra Werner Grissmann alla compressione. Ancora una volta il massiccio austriaco è stato il migliore nella parte alta del percorso.

Classifiche di Coppa del Mondo

FEMMINILE (dopo Limone Piemonte)

1. Marie Thérèse Nadig (SUI) punti 75; 2. Hanni Wenzel (LIC) p. 66; 3. Perrine Pelen (FRA) p. 43; 4. Annemarie Moser Proell (AUT) p. 42; 5. Erika Hess (SUI) p. 35; 6. Fabienne Serrat (FRA) p. 34; 7. Cindy Nelson (USA) p. 25; 8. Irene Epple (BRD) p. 22; 9. Heidi Preuss (USA) p. 18; 10. Laurie Graham (CAN) p. 16.

MASCHILE (dopo Val d'Isère)

1. Phil Mahre (USA) p. 27; 2. Ingemar Stenmark (SWE) e Peter Wirnsberger (AUT) p. 25; 4. Herbert Plank (ITA), Bojan Krizaj (Jug) e Steve Mahre (USA) p. 20; 7. Hans Enn (AUT), Michel Vion (FRA) e Erik Haker (NOR) p. 15; 10. Piero Gros (ITA), Werner Grissmann (AUT) e Boris Strel (JUG) p. 12.

Fiocco rosa sulla porta

...del gigante. Zini, Giordani e C. crescono anche qui

Il primo anno crearono lo slalom. Il secondo attaccarono con il gigante. Adesso manca la discesa. Sarà per il prossimo anno? «Non chiederlo a me — dice Dalmasso, e intanto con l'asso di danari ramazza tutte le carte sul tavolo —. Io ne ho abbastanza delle slalomiste. Chiedi un po' a Cimini».

Il terroncello, che mi sta di fronte nella partita, mette giù un cavallo che è «mulo», nel senso che gli altri tre sono passati, e così impedisce ad Alfredo Pigna di fare scopa. «Per la discesa il discorso è tutto differente — spiega poi —. Intanto abbiamo cominciato un anno dopo. Poi abbiamo una bella fila di bambine che hanno bisogno di esperienza, tola la Jolanda e la Gravina, quest'ultima ancora condizionata dai molti incidenti. Le altre verranno avanti di sicuro, ma qui in Val d'Isère non possono essere giudicate perché questa discesa era irregolare, di-

ciamolo francamente. Il regolamento prevede che la media non superi gli 85 chilometri orari, con punte massime di 100. Qui abbiamo avuto una media di 101 chilometri con punte di 130; le ragazze si sono un po' spaventate, non avevano mai visto niente del genere. Aspettiamo perciò a giudicarle».

Intanto giudichiamo le slalomiste e vediamo subito che, anche senza ripetere il miracolo dello scorso anno, quando quasi tutta la squadra entrò a vele spiegate nel primo gruppo, il progresso è stato straordinario: a Val d'Isère le stesse ragazze, dopo un'adeguata cura di gigante, hanno mostrato un miglioramento complessivo che la dice lunga sulla qualità della preparazione e dunque dei preparatori, Cimini e Dalmasso appunto.

Tutti sanno che la fuoriclasse è un regalo del buon Dio, ma quando sei ragazze si piazzano entro le prime 24 posizioni

il giudizio investe la scuola. E non può che essere positivo, a conferma del fatto che anche una disciplina difficile e impegnativa come lo slalom gigante può essere adeguatamente curata. Intendono bene i maschi che non riescono a venire a capo.

Ora in campo femminile abbiamo colmato le lacune. C'è la squadra e ci sono le punte. Prima c'era soltanto Claudia Giordani (che a Limone Piemonte ha sfoderato le unghie, raccogliendo un posto in gigante) per giunta in procinto di appendere gli sci, come si sa che avverrà alla fine di questa stagione. Ma quando questo accadrà, non ci sarà il vuoto.

C'è innanzi tutto la primadonna che risponde al nome di Daniela Zini. La ragazza ha 20 anni e da almeno sei è nel giro della nazionale: però la sua maturazione tecnica è avvenuta solo di recente. Nello slalom era già primo gruppo, ma il

● segue

Qui sotto Daniela Zini e Mariarosa Quario in gigante. Le italiane hanno ampiamente dimostrato in Val d'Isère la loro maturazione anche nella disciplina più tecnica dello sci alpino, sfoggiando una invidiabile compattezza di squadra.



Limone Piemonte

SLALOM GIGANTE

(8 dicembre)

1. Hanni Wenzel (LIC) 1'10''65 + 1'12''54 = 2'23''19; 2. Erika Hess (SUI) 1'11''63 + 1'12''79 = 2'24''42; 3. Fabienne Serrat (FRA) 1'12''23 + 1'12''91 = 2'25''14; 4. Regina Sackl (AUT) 1'12''70 + 1'13''06 = 2'25''76; 5. Perrine Pelen (FRA) 1'12''39 + 1'13''53 = 2'25''92; 6. Claudia Giordani (ITA) 1'12''56 + 1'13''38 = 2'25''94; 7. Irene Epple (BRD) 1'12''01 + 1'13''96 = 2'25''97; 8. Piera Macchi (ITA) 1'12''46 + 1'14''03 = 2'26''49; 9. A. Marie Moser Proell (AUT) 1'13''01 + 1'13''79 = 2'26''80; 10. Regine Moesenlechner (BRD) 1'12''71 + 1'14''39 = 2'27''10; 11. Maria Rosa Quario (ITA) 1'13''30 + 1'13''93 = 2'27''23; 12. Daniela Zini (ITA) 1'13''31 + 1'14''26 = 2'27''57; 13. Wanda Bieler (ITA) 1'14''06 + 1'14''09 = 2'28''15; 14. Maria Epple (BRD) 1'13''95 + 1'14''32 =

2'28''27; 15. Marina Laurençon (FRA) 1'13''22 + 1'15''12 = 2'28''34.

Val d'Isère

SLALOM GIGANTE

(6 dicembre)

1. Marie Thérèse Nadig (SUI) 1'32''72 + 1'12''37 = 2'45''09; 2. Perrine Pelen (FRA) 1'32''94 + 1'12''30 = 2'45''24; 3. Erika Hess (SUI) 1'33''16 + 1'12''69 = 2'45''85; 4. Christa Kinshofer (BRD) 1'33''49 + 1'12''80 = 2'46''29; 5. Hanni Wenzel (LIC) 1'33''34 + 1'13''04 = 2'46''38; 6. A. Marie Moser Proell (AUT) 1'33''28 + 1'13''31 = 2'46''59; 7. Fabienne Serrat (FRA) 1'34''06 + 1'12''82 = 2'46''88; 8. Daniela Zini (ITA) 1'33''50 + 1'13''52 = 2'47''02; 9. Ursula Konzett (LIC) 1'33''70 + 1'13''70 = 2'47''40; 10. Regine Moesenlechner (BRD) 1'34''09 + 1'13''60 = 2'47''69; 11. Claudia Giordani (ITA) 1'34''55 + 1'13''44 = 2'47''99; 12. Vicky Fleckenstein (USA) 1'34''16 +

1'13''84 = 2'48''00; 12. Monika Kaserer (AUT) 1'34''56 + 1'13''44 = 2'48''00; 14. Irene Epple (BRD) 1'34''02 + 1'14''06 = 2'48''08; 15. Maria Rosa Quario (ITA) 1'35''17 + 1'13''34 = 2'48''51.

DISCESA LIBERA

(5 dicembre)

1. Marie Thérèse Nadig (SUI) 1'20''76; 2. Cindy Nelson (USA) 1'21''08; 3. Laurie Graham (CAN) 1'21''98; 4. Heidi Preuss (USA) 1'22''44; 5. A. Marie Moser Proell (AUT) 1'22''54; 6. Hanni Wenzel (LIC) 1'22''64; 7. Jana Soltyssova (TCH) 1'22''72; 8. Cornelia Proell (AUT) 1'22''82; 9. Holly Beth Flanders (USA) 1'23''12; 10. Evi Mittermaier (BRD) 1'23''15; 11. Cathy Kreiner (CAN) 1'23''22; 12. M. Cecile Gros Gaudenier (FRA) 1'23''30; 13. A. Marie Bischofberger (SUI) 1'23''32; 14. Irene Epple (BRD) 1'23''35; 15. Loni Klettl (CAN) 1'23''44.

Due perni rotanti. Doppia sicurezza.

La doppia sicurezza totale che solo LOOK può garantire con il prestigioso L 77: il primo della più completa gamma di attacchi a due perni rotanti.

Più sicuro in caduta.

L'azione protettiva dell'attacco è completa in tutti i tipi di cadute, con torsione pura o combinata, proprio grazie alla rotazione integrata del perno-puntale e del perno-talloniera: infatti, mentre il puntale libera il piede, la talloniera ruotando lo accompagna e ne facilita lo sganciamento.

Inoltre, contrariamente alle talloniere tradizionali, la rotazione avviene sull'asse naturale della gamba, che viene così a sostenere uno sforzo inferiore di circa il 20% grazie alla riduzione del braccio di leva di circa 5 cm..

Più sicuro contro gli sganciamenti intempestivi.

Un attacco che si sgancia mentre si scia può essere ancora più pericoloso di una caduta. Anche contro questa eventualità LOOK offre la massima sicurezza: infatti il puntale abbraccia la tomaia dello scarponne e non la suola,

questo brevetto esclusivo

LOOK consente una altissima elasticità e una energica azione di ritorno per "ammortizzare meglio i colpi". Inoltre

la talloniera, proprio perché di tipo rotante, trattiene il tallone in tre punti anziché in uno solo come nelle talloniere tradizionali; ciò garantisce una migliore resistenza agli urti laterali ed un miglior controllo delle lamine per una presa di spigoli più aggressiva.

Perfetta tenuta stagna.

Gli attacchi di sicurezza LOOK sono "superprotetti" con uno speciale carter a tenuta stagna che li mantiene sempre in ottime condizioni di funzionamento, proteggendoli contro l'incrostazione o l'ossidazione dovute ad agenti esterni come polvere, fango, sole, gelo e nevicamento.

Autocontrollo individuale.

L'autocontrollo LOOK permette allo sciatore di verificare in ogni istante che la forza della sua gamba è sufficiente per far scattare l'apertura dell'attacco, e che quindi è in condizioni ottimali di sicurezza.

Novità 1979. A fianco dell'L 77 e degli altri noti modelli della gamma oggi c'è una grande novità: L 37, il primo attacco a due perni rotanti per lo sciatore medio, a prezzo medio.



BRAND GROUP

LOOK

SICUREZZA A 360°

POOL
fornitori atleti
AZZURRI FISI

POOL
SCITTALIA



● **FIOCCO ROSA** *seguito*

meglio è certamente destinata a mostrarlo nel gigante. Il suo exploit in Val d'Isère non va considerato episodico: dopo un'estate di prove cronometrate, Dalmaso lo aveva puntualmente previsto alla vigilia del primo gigante. La riprova piemontese non è stata allo stesso livello, ma i «numeri» ci sono: lo vedremo nel prosieguo di stagione.

Lei, Daniela, a Val è stata superiore a quell'ottavo posto che la classifica le assegna: ha corso come non si vedeva da un pezzo, in casa nostra. Due errori per troppa aggressività («È finita sulle punte, maledizione», borbottava Dalmaso) le hanno impedito di far segnare il miglior tempo assoluto nella prima manche, spaventosamente lunga col suo minuto e mezzo abbondante, specie per un fisico esile come quello di Daniela. Però la ragazza ha preso coscienza dei suoi mezzi: ora sa che può vincere e forse prima della fine stagione ci darà questa soddisfazione. Intanto prenota un posto tra le favorite di Lake Placid.

Ma che dire della Quario che flagella a parole il proprio fisico inadeguato alle grandi distanze e poi nella seconda manche fa il primo tempo delle azzurre risalendo alla quindicesima posizione? E ci sono ancora la Bieler, la Macchi, la Gatta, tutte nelle posizioni di rincalzo, malgrado i pettorali che non le hanno agevolate come è avvenuto per Zini e Quario incluse nel secondo gruppo, quello delle cosiddette «settantacinquiste», cioè di coloro che, avendo totalizzato almeno 75 punti-Coppa nella stagione precedente, hanno diritto di fare un salto avanti anche nella specialità che non le include nel primo gruppo FIS.

Cinque azzurre incluse nelle prime tredici nella terza prova di Coppa, a Limone Piemonte, hanno confermato che il gigante sta salendo sul serio. Forse ci saranno problemi di abbondanza per le Olimpiadi. Ne è passato di tempo dal 1972, quando nessuna azzurra fu ritenuta degna dei Giochi di Sapporo...

LIVIGNO & VALSENALES

L'aperitivo è servito

Un tête-à-tête Thoeni-Sten, per stuzzicare l'appetito...

Due slalom, tra Livigno e Valsenales: prologo di Coppa ma sostanzioso ed anche carico di interesse, visto che nella massima competizione si sarebbe dovuto aspettare fino a Campiglio per vedere all'opera gli specialisti dei pali stretti.

E naturalmente in primo piano i due personaggi che, girala come vuoi, sono ancora la personificazione dello sci: il dominatore della prima metà degli anni '70, Gustavo Thoeni, e l'uomo che ha preso il sopravvento nella seconda metà, Ingemar Stenmark. Ciascuno con i suoi problemi.

Gustavo, dopo tre stagioni di completo digiuno, metteva alla prova il suo esperimento di sopravvivenza: allenamento fuori dagli schemi della squadra e soltanto in slalom per non disperdere energie. Se l'esito fosse stato negativo, Thoeni non sarebbe arrivato alla fine della stagione.

Ingemar aveva dentro, invece, il rovello di quel mese di inattività, da metà settembre a metà ottobre, dopo la caduta nel fallimentare esperimento di discesa libera: ne sarebbe emerso come il grande Stenmark dell'anno prima?

L'esitazione lo frenava soprattutto per il gigante, che è la più difficile delle specialità e nel quale aveva da difendere una imbattibilità dalla durata record. Per questo ha rinunciato a Livigno, deciso a sfruttare altri dieci giorni di preparazione prima di presentarsi al cancelletto di Val d'Isère. Però, senza un collaudo agonistico preliminare, sarebbe stato troppo rischioso: ed ecco allora la decisione di gareggiare nello slalom speciale di Valsenales, il giorno successivo a quello di Livigno. Due dicembre, 3 dicembre.

Anche Gustavo aveva rifiutato il gigante livignasco, ma non lo slalom, al quale ha chiesto di risolvere i suoi interrogativi.

Il superpremio Diadora: Mennea lo riceve da Stenmark, Liedholm fa l'interprete al suo conterraneo, Giacomini allenatore del Milan seduto accanto a quella torre di basket che è Johnson, la nuotatrice Felotti destinata ad affiancare un'altra premiata, Maria Rosa Quario, e così via parlando di campioni e tecnici in una concentrazione di tutti gli sport che non capita spesso di vedere in Italia. Il merito è della Diadora, un'azienda che negli ultimi anni ha fatto passi da giganti sia nella qualità che nella quantità della sua produzione, che investe tutti i settori della scarpa: dal tennis al calcio, dallo sci al basket. Al timone di questa azienda ci sono tre fratelli che per lo sport farebbero qualsiasi cosa: Luigi, Roberto e Diego Danielli. Per loro impulso il premio «Atleta d'oro», alla quarta edizio-

ne, è diventato la più importante manifestazione italiana nel suo genere. Lo assegna una giuria di giornalisti e poi viene consegnato durante una festosa cerimonia ad Asolo.

Quest'anno (non poteva essere altrimenti) è toccato a Pietro Mennea, recordman mondiale dei 200 metri piani. Suoi valletti, quali «giovani speranze 1979», Roberta Felotti ed Eddie Cheever. Premio giornalistico a Gualtiero Zanetti, premio fotografico a Franco Villani. Segnalati come tecnici Nils Liedholm e Carlo Vittori, e ancora Gaetano Erba (atletica), Gianni Giacomini (ciclismo), Gianni Ocleppo (tennis), Patrizio Oliva (pugilato) e Maria Rosa Quario (sci).

Nella foto: Ingemar Stenmark consegna la targa d'oro a Pietro Mennea.

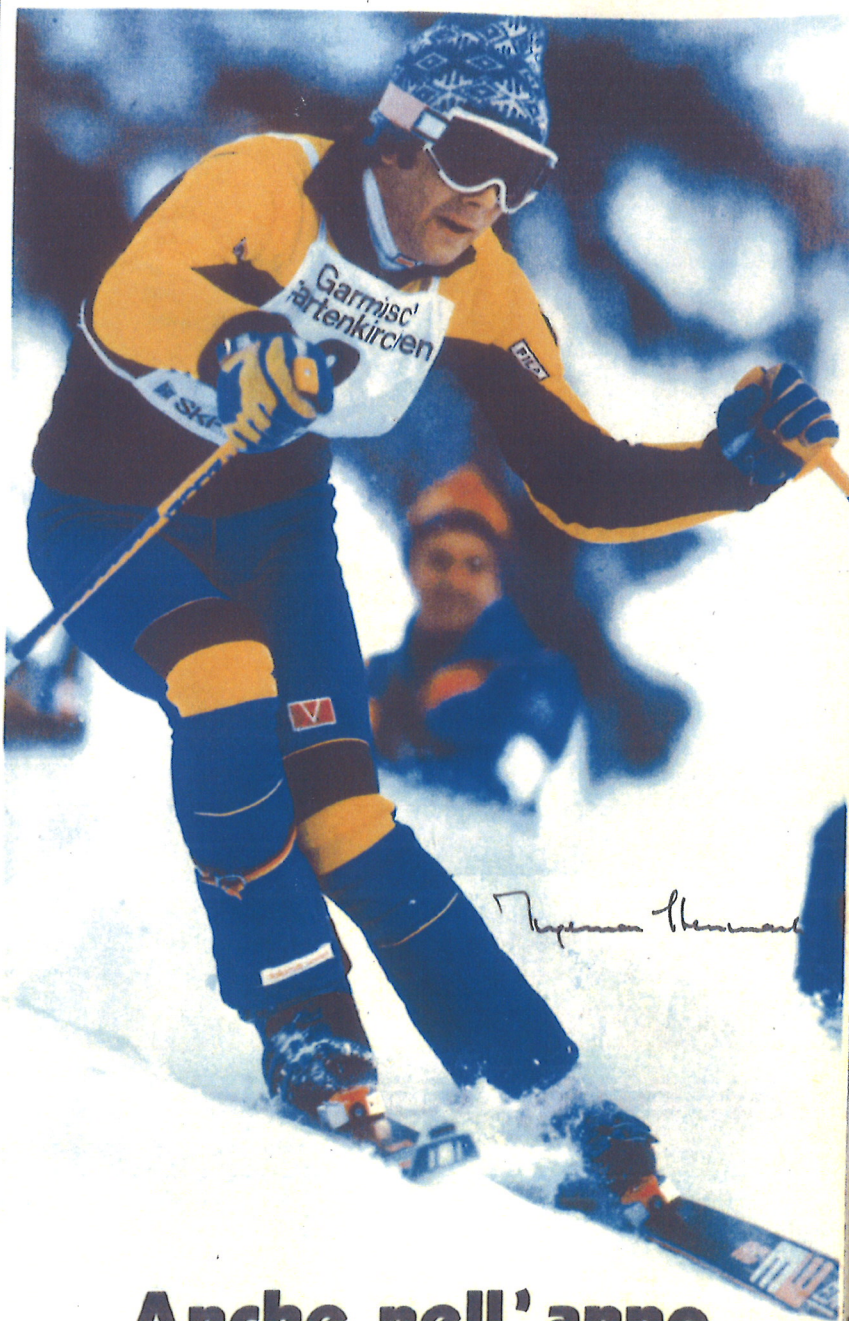


Ma quello che pareva un miracolo si è realizzato subito: Thoeni ha mostrato fin dalla prima manche l'autorità di un tempo e, mentre il resto della squadra italiana si liquefaceva, toccava proprio a lui salvarne la presenza, sfiorando il clamoroso successo. Lo ha battuto soltanto Petar Popangelov, bulgaro di buona razza, molto rapido nell'acquisire la forma che però, solitamente, non riesce a conservare che per un mese. Ma sei decimi di ritardo erano già per Gustavo un certificato di ritrovata efficienza.

La sua resurrezione riempiva di entusiasmi significati la sfida del giorno dopo a Valsenales: pareva di essere tornati al 1975, quando il nostro campionesimo difendeva con i denti il suo trono

● segue

Nelle foto in alto, a sinistra il «vento dell'est» ha i volti di Joze Kuralt e Bojan Krizaj, gli jugoslavi che hanno conteso a Stenmark la vittoria nel gigante di Val d'Isère. Al centro il rinato Gustavo Thoeni nello slalom di Livigno, concluso alle spalle di Popangelov: lo stile «promette» sempre bene. A destra Hans Enn. L'austriaco sarà quest'anno un protagonista della stagione?



**Anche nell'anno
delle Olimpiadi ...**

pantaloni da sci

dolomiti  seiller
non veste solo il campione del mondo



Toni Valeruz: un campione diverso.



**La sua fiducia
è sempre
per gli sci TUA.**



Sorteni



TUA
SKI

13056 Occhieppo Superiore (VC) Tel. 015 / 590912 - Telex: 211412 Tua Ski



Piero Gros l'aveva detto: quest'anno faccio tutto. Il suo esordio nella combinata di Val d'Isère non è stato dei più felici: un quarto posto che porta dodici punti ma lascia incognite sul rendimento del piemontese negli slalom.

● APERITIVO seguito

dall'assalto del campione venuto dal Nord.

Via, allora, lo slalom più lungo che io ricordi, ben sopra il minuto per manche. Rispetto a Livigno qui la neve è più ghiacciata perché si è deciso di gareggiare in valle, non sul ghiacciaio, ma il vento caldo degli ultimi giorni ha un po' rovinato i piani. Inoltre gli ostacoli naturali sono meno pronunciati: non ci sono quei cambi di pendenza improvvisi, quei «dehti» che Gustavo non ha mai gradito. La differenza risulta subito determinante se nella prima manche quel Popangelov, che era stato l'unico a batterlo il giorno precedente, si becca un secondo da Gustavo. E tutti gli altri più indietro, anche il secondo vecchione azzurro, Karl Trojer che, dopo un grandioso intertempo, rischia una brutta uscita e comunque conclude con il sesto posto. Poi arriva Stenmark, concentratissimo, carico fino allo spasimo, favorito da una pista di cui conosce a memoria il fondo e sulla quale non può sbagliare. Non sbaglia, infatti, ma la progressione iniziale che gli assegna 4 decimi di vantaggio su Thoeni all'intermedio non è tale fino al traguardo, dove conserva solo il soffio di 4 centesimi sul nostro. Tutto è rimandato, dunque, alla seconda manche.

Il percorso non cambia, sostanzialmente, solo che non c'è più il sole a rendere «morbida» l'ultima parte: qui Gustavo resta un po' troppo sulle lamine e così Stenmark gli porta via altri 21 centesimi. In totale 25: come vedete, ormai il discorso tra i due avviene sulla base di numeri piccolissimi, cioè praticamente alla pari. Non importa se tra l'uno e l'altro si inserisce, con una gara a tutto rischio, quel folle di Krizaj che scippa a Gustavo la seconda posizione. L'overture è stata felice. ■